



RESOCONTO
INTERMEDIO
SULLA GESTIONE

2024

AL 31 MARZO 2024

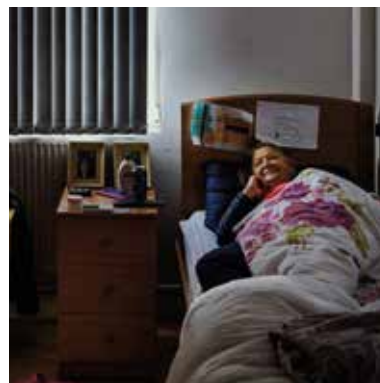
TIME TO CHANGE



Time to Change è il progetto fotografico di Banca Generali dedicato a esplorare il mondo della sostenibilità attraverso la matrice universale dei 17 SDGs che compongono l'Agenda ONU 2030.

Per due anni il fotografo Stefano Guindani ha lavorato con l'obiettivo di dare concretezza – grazie alla poesia dei suoi scatti fotografici – al tema della sostenibilità, fondamentale per la sopravvivenza del nostro pianeta ed elemento portante della “vision” della Banca.

Nel corso del 2023 si è completata la pubblicazione delle immagini e delle storie del progetto e ha preso avvio la nuova fase “impact”, con importanti iniziative sociali che comportano ricadute concrete sulla Comunità.



Resoconto Intermedio sulla Gestione al 31 marzo 2024

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
09 MAGGIO 2024

Banca Generali S.p.A.

Organi di amministrazione e controllo

Consiglio di Amministrazione - 09 maggio 2024

Consiglio di Amministrazione	Antonio Cangeri Gian Maria Mossa Azzurra Caltagirone Lorenzo Caprio Paolo Ciocca Roberta Cocco Alfredo Maria De Falco Anna Simioni Cristina Zunino	Presidente Amministratore Delegato Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere
Collegio Sindacale	Natale Freddi Paola Carrara Giovanni Garegnani	Presidente
Direttore Generale	Gian Maria Mossa	
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Tommaso Di Russo	

Indice

01. Dati di sintesi patrimoniali, finanziari ed economici del Gruppo	5
02. Prospetti contabili consolidati	9
Stato patrimoniale consolidato	10
Conto economico consolidato	11
Prospetto della redditività consolidata complessiva	11
03. Resoconto intermedio sulla gestione	13
1. Sintesi dell'attività svolta nei primi tre mesi del 2024	14
2. Lo scenario macroeconomico	16
3. Posizionamento competitivo di Banca Generali	18
4. Il risultato economico	24
5. Gli aggregati patrimoniali e il patrimonio netto	38
6. Andamento delle società del Gruppo	51
7. I criteri di formazione e di redazione	54
04. Dichiarazione ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58	59



DATI DI SINTESI PATRIMONIALI, FINANZIARI ED ECONOMICI DEL GRUPPO



Zambia. Gli allievi di Gwembe possono aggiungere al tradizionale porridge (nshima) la verdura fresca coltivata a scuola, una specie di Brassica.

Zambia. The Gwembe pupils may add to their traditional porridge (nshima) some fresh vegetables like collard greens.

Dati di sintesi patrimoniali finanziari ed economici del Gruppo

SINTESI DEI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI

(MILIONI DI EURO)	31.03.2024	31.03.2023	VAR. %
Margine di interesse	79,4	71,0	12,0
Risultato finanziario	83,9	74,9	12,0
Commissioni nette	172,7	118,3	46,1
Margine di intermediazione	256,6	193,2	32,9
Costi operativi netti ^(a)	-68,3	-63,7	7,2
<i>di cui: Spese per il personale</i>	<i>-32,2</i>	<i>-29,7</i>	<i>8,3</i>
Risultato operativo	188,4	129,5	45,5
Accantonamenti, oneri relativi al sistema bancario ^(a) e altri oneri straordinari	-29,0	-16,2	78,8
Rettifiche di valore per deterioramento	1,4	1,2	23,5
Utile Ante imposte	161,0	114,4	40,7
Utile netto	122,0	83,1	46,8

INDICATORI DI PERFORMANCE

	31.03.2024	31.03.2023	VAR. %
Cost income ratio ^{(a) (b)}	26,6%	33,0%	-19,3
Operating Costs/Total Assets annualizzato ^(c)	0,28%	0,30%	-4,9
EBTDA ^(a)	198,2	138,9	42,7
ROE ^(d)	38,2%	29,9%	28,0
ROA ^(e)	0,50%	0,39%	30,3
EPS - Earning per share (euro)	1,07	0,72	47,9

RACCOLTA NETTA

(MILIONI DI EURO) (DATI ASSORETI)	31.03.2024	31.03.2023	VAR. %
Fondi e Sicav	-57	226	-125,2
Contenitori Finanziari	286	156	83,3
Contenitori Assicurativi	-44	-49	-10,2
Soluzioni gestite	185	333	-44,4
Assicurazioni tradizionali	83	-655	-112,7
Risparmio amministrato	1.381	1.846	-25,2
Totale	1.649	1.524	8,2

- (a) Al fine di migliorare la comprensione della dinamica gestionale, si è provveduto a riclassificare i contributi obbligatori (ordinari e straordinari) versati a fondi per la salvaguardia del sistema bancario (FITD, Fondo di Risoluzione Unico europeo e al Fondo di Risoluzione nazionale) dall'aggregato delle spese amministrative ad una voce propria distinta. Tale riesposizione permette di rappresentare l'evoluzione dei costi legati alla struttura operativa della banca distinguendoli dall'ammontare degli oneri sistemici sostenuti.
- (b) Il Cost/Income ratio misura l'incidenza dei costi operativi in rapporto ai ricavi operativi netti.
- (c) Costi operativi al lordo delle componenti non recurring rapportati alle consistenze puntuali di fine periodo delle Masse totali in perimetro Assoreti e di BG Valeur annualizzato.
- (d) Risultato netto rapportato alla media aritmetica del patrimonio netto, comprensivo di utile, alla fine del periodo e dell'esercizio precedente.
- (e) Risultato netto di periodo rapportato alle consistenze puntuali di fine periodo delle Masse totali in perimetro Assoreti e di BG Valeur, annualizzato.

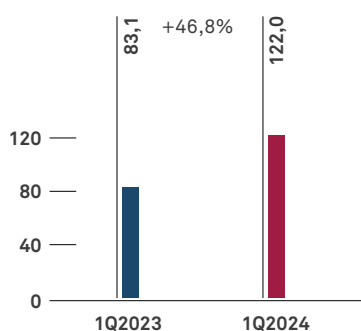
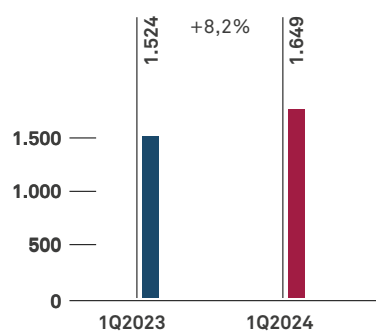
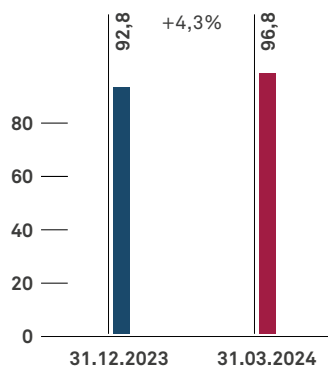
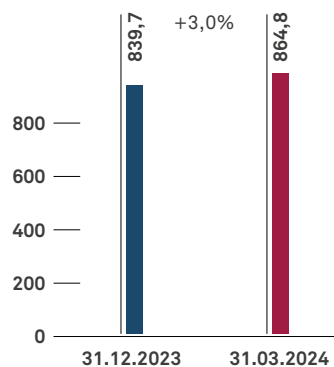
MASSE TOTALI

(MILIARDI DI EURO)	31.03.2024	31.12.2023	VAR. %
Fondi e Sicav ^(f)	22,9	22,0	4,0
Contenitori Finanziari ^(f)	11,1	10,5	5,6
Contenitori Assicurativi	10,9	10,6	2,9
Soluzioni gestite	44,9	43,1	4,1
Assicurazioni tradizionali	14,5	14,3	1,2
Risparmio amministrato	37,4	35,4	5,7
Totale ^(f)	96,8	92,8	4,3

(f) Al totale AUM Assoreti sono stati sommati gli AuM BG Valeur fuori perimetro Assoreti.

PATRIMONIO

	31.03.2024	31.12.2023	VAR. %
Patrimonio Netto (milioni di euro)	1.340,1	1.213,3	10,5
Fondi Propri (milioni di euro)	864,8	839,7	3,0
Excess capital (milioni di euro)	363,1	294,8	23,2
Total Capital Ratio	21,2%	19,0%	11,9

UTILE NETTO
(milioni di euro)**RACCOLTA NETTA**
(milioni di euro)**MASSE TOTALI**
(miliardi di euro)**FONDI PROPRI**
(milioni di euro)



PROSPETTI CONTABILI
CONSOLIDATI

USA. Le fioriture all'interno dell'impianto Aurora favoriscono
le cooperative locali di apicoltori.

*USA. The flowers inside the Aurora plant favour the local
beekeeping cooperatives.*

Prospetti contabili consolidati

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

VOCI DELL'ATTIVO

(MIGLIAIA DI EURO)	31.03.2024	31.12.2023	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Attività finanziarie al fair value a conto economico	509.334	509.407	-73	-
Attività finanziarie al fair value nella redditività complessiva	1.075.503	1.000.936	74.567	7,4%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	12.475.402	12.905.455	-430.053	-3,3%
a) crediti verso banche (*)	2.665.196	2.846.425	-181.229	-6,4%
b) crediti verso clientela	9.810.206	10.059.030	-248.824	-2,5%
Derivati di copertura	178.060	161.955	16.105	9,9%
Partecipazioni	2.126	1.975	151	7,6%
Attività materiali e immateriali	285.549	292.054	-6.505	-2,2%
Attività fiscali	107.003	108.113	-1.110	-1,0%
Altre attività	556.185	537.267	18.918	3,5%
Totale attivo	15.189.162	15.517.162	-328.000	-2,1%

(*) I depositi a vista verso banche e i depositi liberi presso BCE sono riclassificati fra i crediti vs banche.

VOCI DEL PASSIVO

(MIGLIAIA DI EURO)	31.03.2024	31.12.2023	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	13.061.788	13.503.015	-441.227	-3,3%
a) debiti verso banche	300.285	231.684	68.601	29,6%
b) debiti verso clientela	12.761.503	13.271.331	-509.828	-3,8%
Passività finanziarie di negoziazione e copertura	122.340	132.821	-10.481	-7,9%
Passività fiscali	74.839	46.088	28.751	62,4%
Altre passività	321.516	353.037	-31.521	-8,9%
Fondi a destinazione specifica	268.571	268.936	-365	-0,1%
Riserve da valutazione	-303	-797	494	-62,0%
Strumenti di capitale	50.000	50.000	-	-
Riserve	1.083.262	752.749	330.513	43,9%
Sovrapprezzi di emissione	52.992	52.992	-	-
Capitale	116.852	116.852	-	-
Azioni proprie (-)	-85.005	-85.005	-	-
Patrimonio di pertinenza di terzi	343	338	5	1,5%
Utile (perdita) di periodo (+/-)	121.967	326.136	-204.169	-62,6%
Totale passivo e patrimonio netto	15.189.162	15.517.162	-328.000	-2,1%

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

VOCI

(MIGLIAIA DI EURO)	31.03.2024	31.03.2023	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Interessi netti	79.447	70.952	8.495	12,0%
Risultato netto della gestione finanziaria e dividendi	4.467	3.956	511	12,9%
Risultato finanziario	83.914	74.908	9.006	12,0%
Commissioni attive ricorrenti	256.829	238.113	18.716	7,9%
Commissioni passive	-138.522	-124.856	-13.666	10,9%
Commissioni ricorrenti nette	118.307	113.257	5.050	4,5%
Commissioni attive variabili	54.424	5.007	49.417	n.a.
Commissioni nette	172.731	118.264	54.467	46,1%
Margine di intermediazione	256.645	193.172	63.473	32,9%
Spese per il personale	-32.191	-29.713	-2.478	8,3%
Altre spese amministrative (al netto recuperi imposte bollo)	-28.461	-26.100	-2.361	9,0%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-9.861	-9.400	-461	4,9%
Altri oneri/proventi di gestione	2.256	1.541	715	46,4%
Costi operativi netti	-68.257	-63.672	-4.585	7,2%
Risultato operativo	188.388	129.500	58.888	45,5%
Rettifiche di valore nette per deterioramento	1.426	1.155	271	23,5%
Accantonamenti netti ai fondi rischi	-18.660	-10.229	-8.431	82,4%
Tributi e oneri relativi al sistema bancario	-10.350	-6.000	-4.350	72,5%
Utili (perdite) da partecipazioni valutate al patrimonio netto	151	-3	154	n.a.
Utile operativo ante imposte	160.955	114.423	46.532	40,7%
Imposte sul reddito del periodo	-38.988	-31.389	-7.599	24,2%
Utile di pertinenza di terzi	-	-37	37	-100,0%
Utile netto	121.967	83.071	38.896	46,8%

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

VOCI

(MIGLIAIA DI EURO)	31.03.2024	31.03.2023	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Utile netto	121.967	83.034	38.933	46,9%
Altre componenti reddituali al netto delle imposte:				
Con rigiro a conto economico:				
Differenze cambio	-2.097	61	-2.158	n.a.
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.698	1.817	-119	-6,5%
Senza rigiro a conto economico:				
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	844	-13	857	n.a.
Utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti	55	-208	263	-126,4%
Totale altre componenti di reddito al netto delle imposte	500	1.657	-1.157	-69,8%
Redditività complessiva	122.467	84.691	37.776	44,6%
Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	6	-61	68	-110,3%
Redditività consolidata complessiva di pertinenza del Gruppo	122.460	84.752	37.709	44,5%



RESOCONTO INTERMEDIO SULLA GESTIONE

Cina. L'infrastruttura Hong Kong-Zhuhai-Macao è il più lungo collegamento su mare aperto al mondo: 55 km

China. The infrastructure Hong Kong-Zhuhai Macau is the longest open sea connection in the world: 55 km

1. Sintesi dell'attività svolta nei primi tre mesi del 2024

Il Gruppo Banca Generali ha chiuso il primo trimestre del 2024 con un **utile netto consolidato di 122,0 milioni di euro**, in forte crescita rispetto al risultato conseguito nel primo trimestre 2023 (+46,8%), trainato sia dal continuo progresso dei **profitti ricorrenti**, che raggiungono un livello di **82,0 milioni di euro** (+6,5%), che dall'impennata del **profitti non ricorrenti** che si attestano a **40,0 milioni di euro**, spinti dalla ripresa del flusso di commissioni di performance.

La profittabilità ricorrente continua a beneficiare del contributo positivo del margine d'interesse, grazie alla progressiva revisione al rialzo del rendimento degli attivi bancari in scia all'incremento dei tassi di riferimento, del successo delle numerose iniziative messe in atto per diversificare le fonti di ricavi commissionali e della politica di contenimento dei costi in un quadro caratterizzato da persistenti pressioni inflattive.

La crescita degli utili si è accompagnata ad un'ulteriore espansione dimensionale – con **Masse totali che si sono attestate a 96,8 miliardi di euro**, in crescita del 4,3% rispetto a fine 2023 e del 12,6% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, il valore più elevato di sempre – e ad un ulteriore rafforzamento della solidità patrimoniale e del profilo di liquidità, già ampiamente superiori ai requisiti regolamentari.

Il **margine di intermediazione** è stato pari a **256,6 milioni di euro** contro i 193,2 milioni di euro del primo trimestre 2023. Il significativo incremento è stato guidato dalla crescita del **margine finanziario** (83,9 milioni di euro, +12,0%), dal buon andamento delle **commissioni ricorrenti nette** (118,3 milioni di euro, +4,5%) e dal balzo delle **commissioni variabili** che si attestano a 54,4 milioni di euro, grazie alle ottime performance degli OICR gestiti dal gruppo bancario.

I **costi operativi** confermano l'efficienza gestionale nonostante le dinamiche inflattive attestandosi a 68,3 milioni di euro (+7,2% su base annuale), con un risultato che include 1,5 milioni di oneri non ricorrenti. I **costi operativi 'core'** sono stati invece pari a **61,0 milioni**, con una crescita del 6,3%, in linea con le proiezioni di piano. Tale aggregato include oneri per 2,9 milioni di euro legati alla fase di avvio di BG Suisse (1,5 milioni di euro nel 2023), al netto dei quali la crescita dei costi core si sarebbe attestata al 3,9%.

Gli indici di efficienza operativa si mantengono su livelli di eccellenza: i **costi totali sulle masse** sono stati pari a 28 bps, in calo grazie anche alla dinamica delle masse di riferimento, e il **Cost/Income ratio**, su basi rettificata per le componenti non ricorrenti, è lievemente sceso al 33,0% dal 33,2% del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Le voci relative ad **accantonamenti, contributi ai fondi bancari e rettifiche di valore nette** si sono attestate a **27,6 milioni di euro**, in crescita rispetto ai **15,1 milioni di euro** sostenuti nel primo trimestre del 2023, per effetto dei maggiori accantonamenti per rischi e oneri (+8,4 milioni di euro) e degli effetti della conclusione della fase di accumulo dei fondi di tutela dei depositanti, che ha comportato l'anticipo della contabilizzazione dell'ultima annualità di contribuzione al FITD al primo trimestre dell'anno.

La variazione dei fondi è ascrivibile principalmente all'incremento degli stanziamenti ai fondi per indennità contrattuali alla rete di vendita (+6,4 milioni di euro), che subiscono principalmente l'effetto dell'allineamento dei tassi di attualizzazione utilizzati per valutazione dei fondi attuariali con un impatto netto di 4,5 milioni di euro.

L'**utile operativo ante imposte** si attesta così a 161,0 milioni di euro con una crescita di 46,5 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+40,7%).

Gli impieghi della gestione caratteristica si attestano a 14,1 miliardi di euro, con un decremento di 0,4 miliardi di euro (-2,5%) rispetto alla fine dell'esercizio 2023.

¹ Costi operativi, al netto delle componenti non ricorrenti, pari a 1,5 milioni di euro (1,1 milioni di euro nel 2023) e dei costi afferenti il personale di vendita, comprensivi del personale di vendita di BG Suisse, pari a 5,7 milioni di euro (5,1 milioni di euro nel 2023).

Le **attività finanziarie del portafoglio di proprietà** ammontano a 10,6 miliardi di euro (-1,1% rispetto a fine 2023) e risultano investite per quasi il 95% in titoli obbligazionari con una duration di 1,1 anni, con una quota di titoli a tasso variabile del 51% che ha permesso di beneficiare pienamente della tendenza rialzista dei tassi di interesse in atto.

Le esposizioni costituite da finanziamenti a clientela si fermano su di un livello di 2,2 miliardi di euro (-6,3% rispetto a fine 2023).

La posizione interbancaria, al netto della componente obbligazionaria, scende infine a 0,7 miliardi di euro, in netto calo rispetto all'esercizio precedente (-21,2%) per effetto principalmente della contrazione dei depositi presso la BCE e della maggior operatività in PCT.

Sul **piano dei requisiti patrimoniali**, la Banca conferma la solidità dei propri parametri regolamentari, con il CET 1 *ratio* che si attesta al **20,0%** e il *Total Capital Ratio* al **21,2%**. Tali valori risultano superiori ai requisiti specifici fissati per il Gruppo da Banca d'Italia (CET 1 *ratio* all'8% e *Total Capital Ratio* al 12,3%), nell'ambito del periodico processo di revisione e valutazione prudenziale SREP.

La **raccolta netta** ha raggiunto **1,6 miliardi di euro** (+8,2% rispetto al primo trimestre 2023); la volatilità dei mercati e l'andamento dei tassi di interesse hanno tuttavia continuato a penalizzare alcune classi di soluzioni gestite, a fronte di un incremento delle soluzioni amministrate, con una crescita dei depositi titoli – guidati dalla spinta dei BTP – a fronte di una riduzione della liquidità in giacenza sui conti correnti.

Le soluzioni gestite si sono così attestare a 0,2 miliardi di euro, scendendo all'11,2% della raccolta complessiva a fronte del 21,9% del primo trimestre 2023.

Si evidenziano, tuttavia, i buoni risultati conseguiti dai prodotti di casa, fondi e wrapper finanziari, che segnano una raccolta positiva di 0,4 miliardi di euro in netto progresso rispetto al primo trimestre 2023 (+51,2%).

Le **masse in Advisory** a fine marzo ammontano, invece, a **10,1 miliardi di euro**, in significativo progresso (+28%) e con una incidenza sulle masse totali pari al 10,3%.

Le **Masse totali** intermedie dal Gruppo risultano pari a **96,8 miliardi di euro**, inclusive del contributo di circa 1,0 miliardo di euro derivante dagli asset gestiti da BG Valeur. In aggiunta a tale dato, gli attivi in gestione includono anche, per 1,2 miliardi di euro, depositi di risparmio amministrato di società del gruppo Generali e, per 4,3 miliardi di euro, fondi/Sicav distribuiti direttamente da BGFML, portando il totale complessivo a **102,3 miliardi di euro**.

2. Lo scenario macroeconomico

Nel corso del primo trimestre dell'anno i principali listini azionari a livello globale hanno registrato performance positive, portandosi, per quanto riguarda l'S&P 500 e il Nasdaq, sui livelli massimi di sempre.

Tali ritorni sono da inquadrare in uno scenario macroeconomico in cui le banche centrali hanno ormai raggiunto il picco nel ciclo di rialzi dei tassi d'interesse e la crescita, in particolare quella americana, si è dimostrata resiliente con una crescita del prodotto interno lordo superiore al 2%. In tale contesto, caratterizzato da dati inflattivi in calo rispetto al 2023 ma ancora al di sopra del target delle banche centrali, vi è stato un cambio di aspettative da parte degli investitori riguardo le future mosse della FED e della BCE. In particolare, da inizio anno, i tagli dei tassi prezzati dal mercato sono scesi rispettivamente da sei a meno di tre per la Federal Reserve e da sei a meno di quattro per la Banca Centrale Europea.

La direzione dei tassi sembra dunque segnata, ma permangono le incertezze sul timing e sull'entità dei tagli.

In questo scenario si è assistito a movimenti al rialzo sulle principali curve dei rendimenti a livello globale, che hanno ritracciato rispetto al rally di fine 2023. Nel dettaglio, il rendimento del Bund decennale è passato dal 2% circa di inizio anno al 2,30% a fine marzo. Il rendimento del Treasury invece ha ritracciato di circa 30 bps, passando da 3,87% a 4,20% nel corso del periodo.

Lo spread BTP-Bund ha stretto di circa 30 bps, passando da 167 bps a 138 bps circa a fine marzo. Per quanto riguarda invece i prodotti a spread, le emissioni corporate sono state finora favorite da condizioni economiche complessivamente ancora solide e dalla prospettiva di futuri tagli dei tassi da parte delle banche centrali. In particolare, da inizio anno gli spread delle emissioni corporate Investment Grade e High Yield europee hanno stretto rispettivamente di 25 bps e 40 bps circa. Gli spread delle emissioni AT1 (Additional Tier 1) hanno stretto di circa 80 bps, registrando una performance positiva in termini di prezzo nell'ordine del 2% circa. I rendimenti delle emissioni corporate Investment Grade e High Yield europee si attestano a fine Marzo rispettivamente intorno al 3,5% e al 6% circa. Da osservare come i rendimenti degli High Yield europei si trovino al di sopra della media storica degli ultimi dieci anni.

Il comparto azionario nel corso del primo trimestre dell'anno ha visto ritorni positivi su quasi tutti i principali listini a livello globale. I paesi sviluppati, con ritorni vicini al 10%, hanno sovraperformato i paesi emergenti. A registrare le migliori performance sono stati il Nikkei (+15% in euro) e il FTSE MIB (+15%), che hanno sovraperformato sia gli Stati Uniti che l'indice europeo (rispettivamente +13% e +7% in euro circa). La Cina, dopo un 2023 caratterizzato da performance negative a doppia cifra, risulta pressoché invariata da inizio anno, continuando tuttavia a sottoperformare rispetto agli altri paesi emergenti e in particolare all'India (+8,5% in euro circa), preferita dagli investitori internazionali che ne apprezzano la valuta poco volatile e la stabilità politica.

A livello settoriale, il comparto tecnologico e quello delle telecomunicazioni hanno registrato le migliori performance, trainate dalle società legate all'intelligenza artificiale.

Anche il comparto finanziario europeo ha fatto registrare ritorni a doppia cifra (+14%), con le banche che continuano a beneficiare di tassi d'interesse più elevati rispetto al passato, impattando positivamente sul proprio "Net Interest Margin". A sottoperformare, seppure con ritorni assoluti positivi, sono stati i settori delle utilities (+3%) e dei materials (+5%).

Per quanto riguarda le valute, nel corso del primo trimestre dell'anno si è assistito ad un rafforzamento del dollaro nei confronti dell'euro (+2%), con il cambio euro-dollaro che a fine marzo si è attestato intorno a quota 1,08. Tale movimento è stato dovuto all'atteggiamento meno "dovish" della FED rispetto alle attese, che ha portato gli investitori a prezzare più tagli dei tassi d'interesse nell'Eurozona che negli Stati Uniti per il 2024.

Lo Yen nel corso del periodo ha perso il 7% circa nei confronti del dollaro raggiungendo i livelli minimi degli ultimi 30 anni. Tale movimento è stato dovuto alla retorica utilizzata dalla Bank of Japan, che, nonostante abbia posto fine alla politica monetaria ultra-accomodante riportando per la prima volta dopo il 2007 il costo del denaro in territorio positivo, si è tuttavia mostrata particolarmente cauta riguardo futuri rialzi dei tassi d'interesse, mettendo un freno alle speculazioni degli investitori. Nel corso delle prossime settimane bisognerà prestare attenzione a un eventuale intervento del ministero delle finanze giapponese volto a stabilizzare il cambio.

Durante il primo trimestre del 2024 l'indice generale delle materie prime è risultato in moderato rialzo.

Particolarmente deboli sono risultati il comparto delle materie prime agricole, appesantito dal rilevante comparto delle granaglie e quello delle materie prime industriali.

Positivo, anche in termini relativi, il comparto dei metalli preziosi, sostenuto dalle attese di futuri ribassi dei tassi di interesse. Nel complesso hanno registrato ritorni positivi anche le materie prime energetiche, con il petrolio sostenuto dal persistere della politica OPEC caratterizzata dai tagli all'offerta.

Prospettive

Nel corso del secondo trimestre del 2024 le decisioni di politica monetaria ad opera delle banche centrali continueranno a dipendere interamente dai dati macroeconomici, specialmente quelli inflattivi e del mercato del lavoro. Bisognerà prestare attenzione al perseverare delle tensioni in Medio Oriente e a un eventuale inasprimento dei conflitti bellici in Ucraina, che potrebbero impattare negativamente sui prezzi delle materie prime, con un conseguente riverbero sull'inflazione.

Nel corso del prossimo trimestre, il comparto obbligazionario potrà godere dei tagli dei tassi ad opera delle banche centrali previsti per l'estate. In tale contesto i primi beneficiari saranno i titoli governativi con duration ma anche le emissioni del credito potranno continuare a godere dello scenario di soft landing che si prospetta per i prossimi mesi.

Per quanto riguarda il comparto azionario, dopo il forte rally degli ultimi mesi, che ha portato alcuni listini sui livelli massimi di sempre e le valutazioni su livelli elevati, è lecito attendersi fenomeni di volatilità sui listini azionari a livello globale.

3. Posizionamento competitivo di Banca Generali

Banca Generali è uno dei leader italiani nel settore della distribuzione di servizi e prodotti finanziari per la clientela affluente e private attraverso Consulenti Finanziari. I mercati di riferimento per il Gruppo sono quelli del risparmio gestito e della distribuzione tramite le reti di Consulenti Finanziari.

3.1 Il mercato del risparmio gestito

L'industria del risparmio gestito italiano chiude i primi due mesi del 2024 con una raccolta negativa pari a -3,8 miliardi di euro, principalmente a causa dei flussi negativi registrati sui fondi di lungo termine flessibili e bilanciati.

Il patrimonio gestito ammonta a 1.307 miliardi di euro (al netto della quota investita nelle gestioni collettive), di cui 1.156 miliardi (pari all'88%) sono investiti nei fondi di diritto italiano e di diritto estero e 151 miliardi di euro in gestioni di portafoglio retail.

I fondi di lungo termine rappresentano la quasi totalità dei fondi aperti (96,5% a febbraio 2024). Al loro interno le varie categorie sono così articolate:

- › Fondi obbligazionari (35,8% del totale per 413,6 miliardi di euro di patrimonio) con flussi nei primi due mesi dell'anno pari a +11,6 miliardi di euro;
- › Fondi azionari (33,3% delle masse complessive per 385,2 miliardi di euro) con flussi negativi per circa -3,6 miliardi di euro;
- › Fondi flessibili (15,7% del totale per 181,4 miliardi di euro), con un deflusso pari a -6,0 miliardi di euro;
- › Fondi bilanciati (11,6% del totale con masse pari a 134,0 miliardi di euro), con deflussi da inizio anno per -3,8 miliardi di euro;
- › Fondi hedge con masse pari a 0,8 miliardi di euro (0,1% del totale), che hanno registrato da inizio anno un deflusso di -0,03 miliardi di euro.

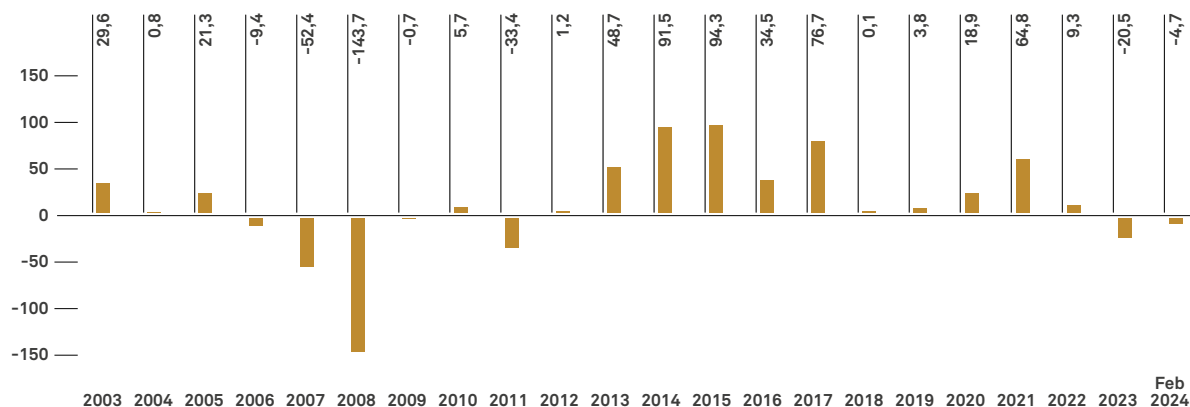
I Fondi monetari si attestano invece a 41,0 miliardi di euro investiti (3,5% del totale dei fondi aperti) e la raccolta netta di questo comparto da inizio anno è stata negativa per complessivi -2,8 miliardi di euro.

EVOLUZIONE RACCOLTA NETTA E PATRIMONIO RISPARMIO GESTITO

(MILIONI DI EURO)	RACCOLTA NETTA		PATRIMONI	
	FEB. 2024 YTD	FEB. 2023 YTD	FEB. 2024 YTD	FEB. 2023 YTD
Fondi diritto italiano	1.569	214	254.607	233.613
Fondi diritto estero	-6.264	-1.212	901.264	859.564
Totale fondi aperti	-4.695	-998	1.155.872	1.093.177
GP Retail	850	540	151.331	147.546
Totale	-3.845	-458	1.307.203	1.240.723

Fonte: dati Assogestioni.

IL MERCATO DEI FONDI APERTI (OICR) IN ITALIA (MILIARDI DI EURO)



Fonte: dati Assogestioni

3.2 Il mercato Assoreti

I primi due mesi del 2024 hanno visto flussi in entrata positivi per +6,4 miliardi di euro, con una variazione pari a -1,4 miliardi di euro (-17,9%) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

La raccolta da risparmio gestito è risultata pari a +0,7 miliardi di euro in flessione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In tale comparto i Fondi Comuni e Sicav hanno contribuito per +0,4 miliardi di euro, mentre le gestioni patrimoniali per +0,3 miliardi di euro.

La raccolta di risparmio assicurativo ha registrato una raccolta in leggero miglioramento rispetto a quanto registrato a febbraio 2023 attestandosi a -0,1 miliardi di euro.

La raccolta in risparmio amministrato ha registrato un risultato positivo (+5,8 miliardi di euro), in flessione rispetto al risultato particolarmente positivo dello stesso periodo dello scorso anno (-13,4%). Tale componente di raccolta risulta così articolata: la liquidità è pari a +1,6 miliardi di euro mentre la raccolta in titoli raggiunge i +4,2 miliardi di euro.

RACCOLTA NETTA MERCATO ASSORETI

(MILIONI DI EURO)	MERCATO ASSORETI		VARIAZIONI	
	FEB. 2024 YTD	FEB. 2023 YTD	EURO	%
Risparmio gestito	687	1.893	-1.206	-63,7%
Risparmio assicurativo	-102	-816	714	-87,5%
Risparmio amministrato	5.811	6.709	-898	-13,4%
Totale	6.396	7.786	-1.390	-17,9%

Fonte: dati Assoreti.

3.3 Banca Generali

Nel primo trimestre del 2024 Banca Generali ha realizzato una raccolta netta pari a 1,6 miliardi di euro, in crescita dell'8% rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno.

Il mix di flussi nel trimestre è nettamente migliorato grazie all'aumento della domanda di prodotti e servizi di investimento (Asset under Investments) che hanno raggiunto i 651 milioni di euro nel periodo (rispetto ai 109 milioni di euro del primo trimestre del 2023). I primi mesi dell'anno sono stati caratterizzati da un ritorno di interesse della clientela per i prodotti di risparmio gestito e assicurativo con flussi netti pari a 268 milioni di euro, in forte controtendenza rispetto ai deflussi pari a -322 milioni di euro nei tre mesi del 2023.

Nell'ambito delle soluzioni gestite si conferma il ruolo delle Gestioni Patrimoniali (286 milioni di euro nel trimestre, +83% rispetto al 2023) e dei fondi e Sicav di casa (107 milioni di euro nel trimestre) grazie anche al lancio di nuove linee di investimento.

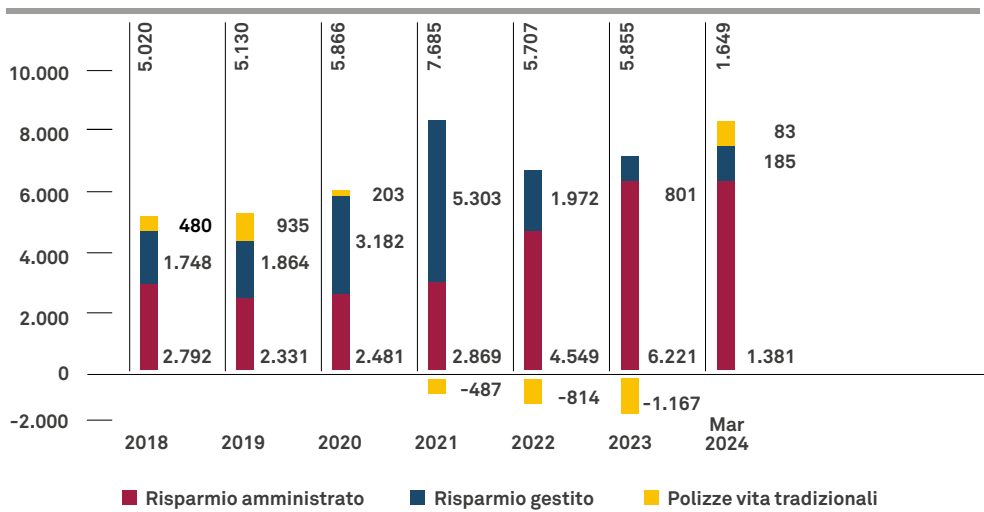
Stante il perdurare del livello di tassi di interesse, le soluzioni di risparmio amministrato hanno continuato ad essere tra le preferite della clientela, pur mostrando una normalizzazione rispetto ai livelli record dello scorso anno. I flussi netti AUC & Banking in consulenza si sono attestati a 383 milioni di euro nel trimestre contro i 431 milioni del corrispondente trimestre dello scorso anno (-11%). Gli Altri attivi (rappresentati dai Conti amministrati e dalla liquidità), pur confermandosi a livelli significativi (998 milioni nel trimestre), hanno registrato un'importante contrazione rispetto ai 1,4 miliardi di euro del 2023 (-29%), principalmente per un calo nella domanda di prodotti di risparmio amministrato.

RACCOLTA NETTA BANCA GENERALI

(MILIONI DI EURO)	31.03.2024	31.03.2023	VAR. %	VAR.
Asset under investment	651	109	497%	542
Risparmio gestito	185	333	-44%	-148
<i>di cui:</i>				
- <i>Fondi e Sicav Gruppo BG</i>	<i>107</i>	<i>122</i>	<i>-12%</i>	<i>-15</i>
- <i>Fondi e Sicav Terzi</i>	<i>-164</i>	<i>104</i>	<i>n.s.</i>	<i>-268</i>
- <i>Wrappers Finanziari</i>	<i>286</i>	<i>156</i>	<i>83%</i>	<i>130</i>
- <i>Wrappers Assicurativi</i>	<i>-44</i>	<i>-49</i>	<i>10%</i>	<i>5</i>
Polizze vita tradizionali	83	-655	n.s.	738
AUC & Banking in Consulenza	383	431	-11%	-48
Altri attivi	998	1.415	-29%	-417
<i>di cui:</i>				
- <i>Conti Amministrati</i>	<i>1.138</i>	<i>2.106</i>	<i>-46%</i>	<i>-968</i>
- <i>Liquidità</i>	<i>-140</i>	<i>-691</i>	<i>80%</i>	<i>551</i>
Totale	1.649	1.524	8%	125

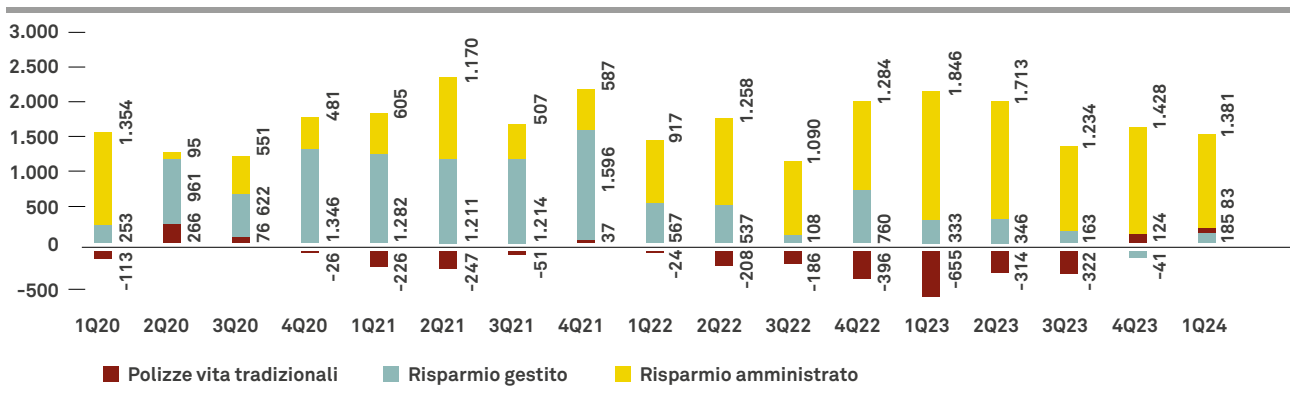
Nota: dato reported comprensivo del mercato Svizzero.

RIPARTIZIONE RACCOLTA NETTA ANNUALE (MILIONI DI EURO)



Il grafico che segue mostra come – negli ultimi anni – Banca Generali sia riuscita ad attirare nuova raccolta in maniera continuativa. Come descritto sopra, nel primo trimestre del 2024, è proseguito il trend positivo della raccolta amministrata, fortemente influenzata dal livello dei tassi di interesse, seppur in evidente contrazione rispetto al primo trimestre del 2023; prosegue anche l'inversione del trend di raccolta sulle polizze vita tradizionali, che rimane positivo come già avvenuto nel quarto trimestre del 2023.

RIPARTIZIONE RACCOLTA NETTA TRIMESTRALE (MILIONI DI EURO)



TOTALE MASSE BANCA GENERALI (ASSORETI)

(MILIONI DI EURO)	GRUPPO BG		VARIAZIONI SU 31.12.2023	
	31.03.2024	31.12.2023	IMPORTO	%
Fondi e Sicav	22.858	21.975	883	4,0%
Wrappers Finanziari	10.256	9.676	580	6,0%
Wrappers Assicurativi	10.910	10.603	307	2,9%
Totale risparmio gestito	44.024	42.254	1.770	4,2%
Altre polizze vita	14.481	14.314	167	1,2%
Totale risparmio amministrato	37.237	35.231	2.006	5,7%
Totale Masse	95.742	91.800	3.943	4,3%

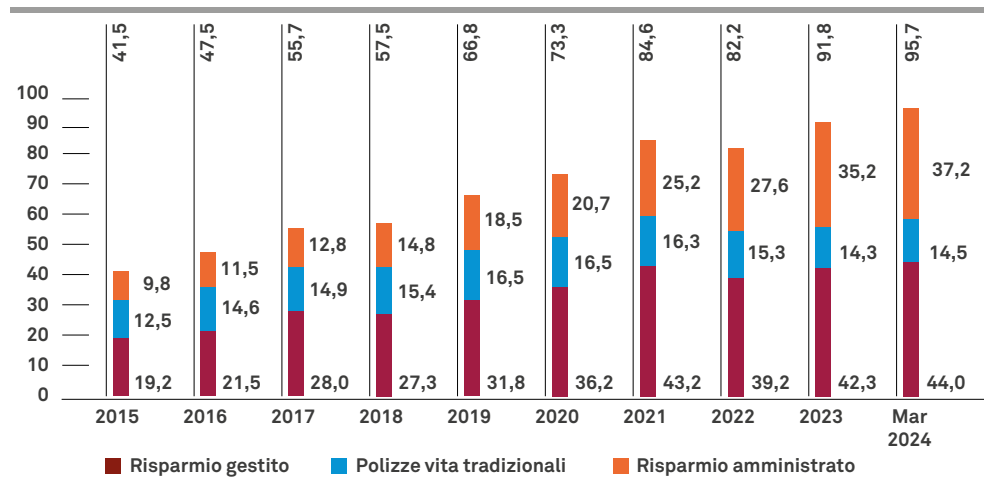
Al 31 marzo 2024 le Masse di Banca Generali (ex BG Valeur) si attestano a 95,7 miliardi di euro (+4,3%), con un asset mix la cui componente principale rimane quella del risparmio gestito, in cui rientrano il 46,0% delle masse in gestione. La componente assicurativa tradizionale si attesta al 15,1% del totale, sostanzialmente in linea con l'incidenza registrata a fine 2023. Risulta pressoché stabile anche l'incidenza della componente del risparmio amministrato, che rappresenta il 38,9% del totale degli Asset.

Tutte le componenti sono risultate in aumento rispetto a fine 2023: in particolare, la componente di risparmio gestito è risultata in aumento del +4,2%, il risparmio amministrato del +5,7% e la componente di Assicurativo tradizionale ha registrato un incremento pari al +1,2%.

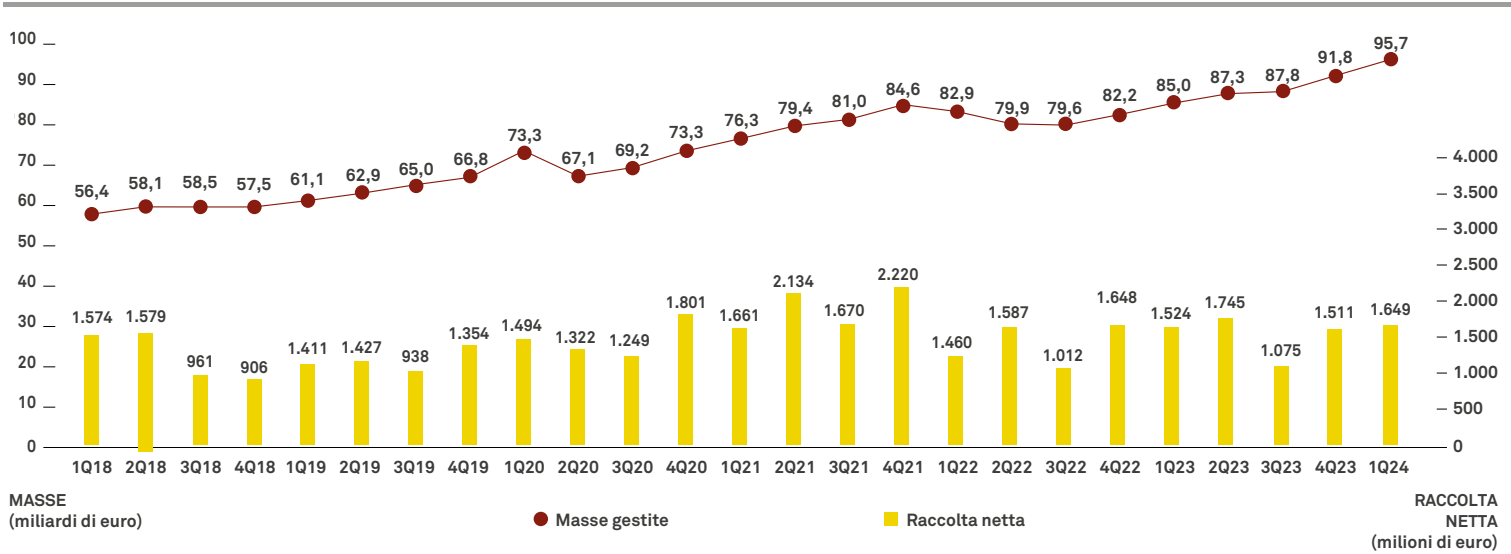
Evoluzione Masse totali Banca Generali

Seguono alcune tabelle che evidenziano il trend delle raccolte e delle masse di Banca Generali per trimestre e la ripartizione delle raccolte per macro componenti.

TOTALE MASSE (MILIARDI DI EURO)



EVOLUZIONE MASSE E RACCOLTA NETTA



Considerando anche BG Valeur e BG Suisse, al 31 marzo 2024 le Masse del Gruppo Banca Generali si attestano a 96,8 miliardi di euro (+4,3%), con un asset mix la cui componente principale rimane quella del risparmio gestito, in cui rientrano il 46,4% delle masse in gestione (in linea rispetto al dato al 31 dicembre 2023).

In crescita risultano anche gli Asset under Investment, che includono le masse gestite e assicurative e gli attivi in consulenza, che raggiungono i 65,3 miliardi di euro, con una crescita del +3,8%.

ASSETS UNDER INVESTMENT

(MILIONI DI EURO)	GRUPPO BG		VARIAZIONI SU 31.12.2023	
	31.03.2024	31.12.2023	VAR.	VAR. %
Fondi e Sicav	22.858	21.975	883	4,0%
Wrappers Finanziari	11.119	10.535	585	5,5%
Wrappers Assicurativi	10.910	10.603	307	2,9%
Totale risparmio gestito	44.888	43.113	1.774	4,1%
Altre polizze vita	14.481	14.314	167	1,2%
Totale risparmio amministrato	37.416	35.396	2.020	5,7%
Totale masse (incluso BG Valeur)	96.785	92.823	3.961	4,3%
Assets under investment (*)	65.297	62.896	2.401	3,8%

(*) Masse gestite e assicurative e altri attivi in consulenza.

4. Il risultato economico²

Il Gruppo Banca Generali ha chiuso il primo trimestre del 2024 con un **utile netto consolidato di 122,0 milioni di euro**, in forte crescita rispetto al risultato conseguito nel primo trimestre 2023 (+46,8%), trainato sia dal continuo progresso dei **profitti ricorrenti**, che raggiungono un livello di **82,0 milioni di euro** (+6,5%), che dall'impennata dei profitti non ricorrenti che si attestano a 40,0 milioni di euro, spinti dalla ripresa del flusso di commissioni di performance.

La profittabilità ricorrente continua a beneficiare del contributo positivo del margine d'interesse, grazie alla progressiva revisione al rialzo del rendimento degli attivi bancari in scia all'incremento dei tassi di riferimento, del successo delle numerose iniziative messe in atto per diversificare le fonti di ricavi commissionali e della politica di contenimento dei costi in un quadro caratterizzato da persistenti pressioni inflattive.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.03.2024	31.03.2023	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Interessi netti	79.447	70.952	8.495	12,0%
Risultato netto della gestione finanziaria e dividendi	4.467	3.956	511	12,9%
Risultato finanziario	83.914	74.908	9.006	12,0%
Commissioni attive ricorrenti	256.829	238.113	18.716	7,9%
Commissioni passive	-138.522	-124.856	-13.666	10,9%
Commissioni ricorrenti nette	118.307	113.257	5.050	4,5%
Commissioni attive variabili	54.424	5.007	49.417	n.a.
Commissioni nette	172.731	118.264	54.467	46,1%
Margine di intermediazione	256.645	193.172	63.473	32,9%
Spese per il personale	-32.191	-29.713	-2.478	8,3%
Altre spese amministrative (al netto recuperi imposte bollo)	-28.461	-26.100	-2.361	9,0%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-9.861	-9.400	-461	4,9%
Altri oneri/proventi di gestione	2.256	1.541	715	46,4%
Costi operativi netti	-68.257	-63.672	-4.585	7,2%
Risultato operativo	188.388	129.500	58.888	45,5%
Rettifiche di valore nette per deterioramento	1.426	1.155	271	23,5%
Accantonamenti netti ai fondi rischi	-18.660	-10.229	-8.431	82,4%
Tributi e oneri relativi al sistema bancario	-10.350	-6.000	-4.350	72,5%
Utili (perdite) da partecipazioni valutate al patrimonio netto	151	-3	154	n.a.
Utile operativo ante imposte	160.955	114.423	46.532	40,7%
Imposte sul reddito del periodo	-38.988	-31.389	-7.599	24,2%
Utile di pertinenza di terzi	-	-37	37	-100,0%
Utile netto	121.967	83.071	38.896	46,8%

² Al fine di migliorare la comprensione della dinamica gestionale nella rappresentazione del conto economico consolidato riclassificato si è proceduto alle seguenti riclassifiche:

- 1) riclassifica, all'interno dell'aggregato delle commissioni nette, degli accantonamenti di natura provvisoria relativi alle incentivazioni di vendita e ai piani di reclutamento; l'aggregato degli accantonamenti netti è stato riesposto al netto di tali voci, per un ammontare di 2,6 milioni di euro relativamente al 2024 e di 3,1 milioni di euro per il 2023;
- 2) riclassifica, all'interno dell'aggregato delle altre spese amministrative, dei recuperi di imposte dalla clientela contabilmente rilevati fra gli altri proventi ed oneri di gestione, per un ammontare di 24,7 milioni di euro relativamente al 2024 e di 20,1 milioni di euro per il 2023;
- 3) riclassifica degli oneri per contributi obbligatori versati dalla Banca, ai sensi delle direttive DSGD e BRRD per la salvaguardia del sistema bancario (contributi al FITD, al Fondo di Risoluzione Unico europeo e al Fondo di Risoluzione nazionale per interventi pregressi), dall'aggregato delle spese amministrative a voce propria distinta dall'aggregato dei costi operativi netti; tale riesposizione allinea la disclosure della Banca alle più diffuse prassi di mercato e permette di meglio rappresentare l'evoluzione dei costi più strettamente legati alla struttura operativa della Banca rispetto all'ammontare degli oneri sistemici sostenuti.

Il **margin di intermediazione** si attesta a **256,6 milioni di euro** con un incremento del 32,9% in conseguenza dei seguenti fattori:

- › la crescita del **risultato finanziario** (83,9 milioni di euro, +12,0%), sostenuto dalla dinamica rialzista dei tassi di interesse, di cui la banca continua a beneficiare in virtù di una struttura di attivi finanziari incentrata su un portafoglio obbligazionario con una duration corta (1,1 anni) e un'elevata esposizione ai tassi variabili (51,0% del totale);
- › il buon risultato dell'aggregato delle **commissioni ricorrenti lorde** (256,8 milioni di euro, +7,9%), che accentuano il trend di ripresa già rilevato lo scorso anno. Nello specifico si evidenzia:
 - la crescita delle **commissioni di investimento**³ (219,1 milioni di euro, +4,7%), che a fronte della contenuta dinamica delle tradizionali commissioni lorde di gestione (207,3 milioni di euro, +3,7%) tuttavia beneficia dell'accelerazione della componente legata all'advisory (11,8 milioni di euro, +25,4%);
 - la crescita delle **altre commissioni ricorrenti** (37,8 milioni di euro, +30,7%), grazie all'ottimo andamento dell'attività di collocamento di certificate e dell'attività di negoziazione da parte della clientela;
- › il balzo delle **commissioni variabili** che si attestano a 54,4 milioni di euro, grazie alle ottime performance degli OICR gestiti dal gruppo bancario.

I **costi operativi** confermano l'efficienza gestionale nonostante le dinamiche inflattive attestandosi a 68,3 milioni di euro (+7,2% su base annuale), con un risultato che include 1,5 milioni di euro di oneri non ricorrenti. I **costi operativi 'core'**⁴ sono stati invece pari a **61,0 milioni di euro**, con una crescita del 6,3%, in linea con le proiezioni di piano. Tale aggregato include oneri per 2,9 milioni di euro legati alla fase di avvio di BG Suisse (1,5 milioni di euro nel 2023), al netto dei quali la crescita dei costi core si sarebbe attestata al 3,9%.

Gli indici di efficienza operativa si mantengono su livelli di eccellenza: i **costi totali sulle masse** sono stati pari a 28 bps, in calo grazie anche alla dinamica delle masse di riferimento, e il **Cost/Income ratio**, su basi rettificata per le componenti non ricorrenti, è lievemente sceso al 33,0% dal 33,2% del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Le voci relative ad **accantonamenti, contributi ai fondi bancari e rettifiche di valore nette** si sono attestate a **27,6 milioni di euro**, in crescita rispetto ai **15,1 milioni di euro** sostenuti nel primo trimestre del 2023, per effetto dei maggiori accantonamenti per rischi e oneri (+8,4 milioni di euro) e degli effetti della conclusione della fase di accumulo dei fondi di tutela dei depositanti, che ha comportato l'anticipo della contabilizzazione dell'ultima annualità di contribuzione al FITD al primo trimestre dell'anno.

La variazione dei fondi è ascrivibile principalmente all'incremento degli stanziamenti ai fondi per indennità contrattuali alla rete di vendita (+6,4 milioni di euro), che subiscono principalmente l'effetto dell'allineamento dei tassi di attualizzazione utilizzati per valutazione dei fondi attuariali con un impatto netto di 4,5 milioni di euro.

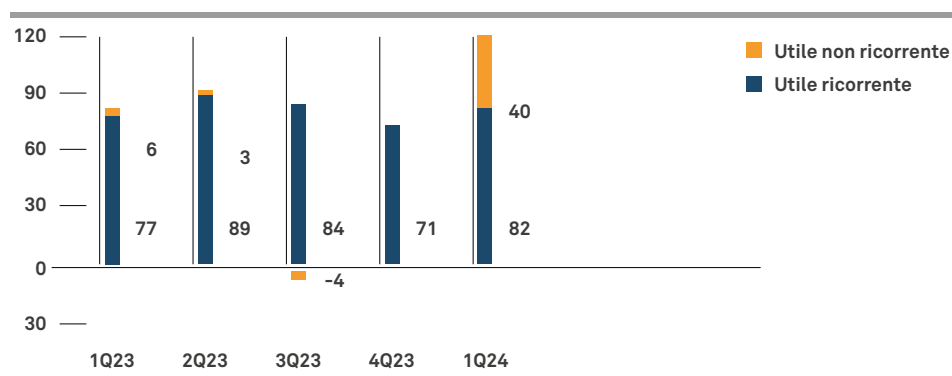
L'**utile operativo ante imposte** si attesta così a 161,0 milioni di euro con una crescita di 46,5 milioni rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+40,7%).

Le **imposte di competenza** del periodo sono stimate nella misura di **39,0 milioni di euro**, con un tax rate complessivo che si attesta al 24,2%, in calo rispetto al 27,4% del 2023, per effetto principalmente della crescita dell'incidenza del risultato realizzato in giurisdizioni estere.

³ Il nuovo aggregato delle commissioni di investimento include le commissioni di gestione e le commissioni di consulenza evoluta relative al servizio BG Personal Advisory (BGPA). La definizione riflette le nuove impostazioni che si stanno affermando a livello regolamentare.

⁴ Costi operativi, al netto delle componenti non ricorrenti, pari a 1,5 milioni di euro (1,1 milioni di euro nel 2023) e dei costi afferenti il personale di vendita, compreso il personale di vendita di BG Suisse, pari a 5,7 milioni di euro (5,1 milioni di euro nel 2023).

RISULTATO NETTO TRIMESTRALE (MILIONI DI EURO)



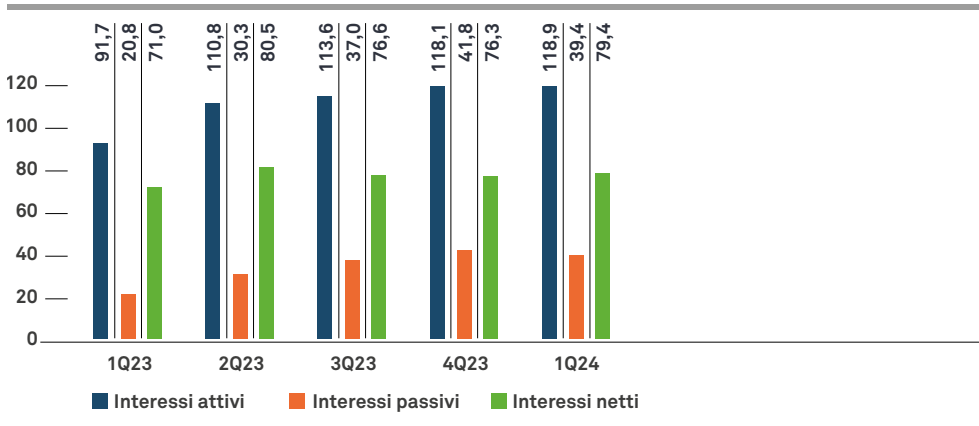
EVOLUZIONE TRIMESTRALE DEL CONTO ECONOMICO

(MIGLIAIA DI EURO)	1Q24	4Q23	3Q23	2Q23	1Q23
Interessi netti	79.447	76.320	76.626	80.502	70.952
Risultato netto dall'attività finanziaria e dividendi	4.467	4.061	3.066	5.860	3.956
Risultato finanziario	83.914	80.381	79.692	86.362	74.908
Commissioni attive ricorrenti	256.829	241.244	237.997	240.668	238.113
Commissioni passive	-138.522	-131.303	-123.650	-130.602	-124.856
Commissioni nette ricorrenti	118.307	109.941	114.347	110.066	113.257
Commissioni attive variabili	54.424	8.887	2.773	2.558	5.007
Commissioni nette	172.731	118.828	117.120	112.624	118.264
Margine di intermediazione	256.645	199.209	196.812	198.986	193.172
Spese per il personale	-32.191	-34.065	-30.393	-30.200	-29.713
Altre spese amministrative	-28.461	-40.856	-27.279	-28.675	-26.100
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-9.861	-10.688	-9.818	-9.820	-9.400
Altri proventi/oneri di gestione	2.256	2.402	1.250	5.091	1.541
Costi operativi netti	-68.257	-83.207	-66.240	-63.604	-63.672
Risultato operativo	188.388	116.002	130.572	135.382	129.500
Rettifiche di valore nette per deterioramento	1.426	458	-426	-1.715	1.155
Accantonamenti netti	-18.660	-22.525	-8.612	-8.478	-10.229
Tributi ed oneri relativi al sistema bancario	-10.350	1.681	-11.964	155	-6.000
Utili (perdite) da partecipazioni valutate al patrimonio netto	151	-869	-145	-92	-3
Utile operativo ante imposte	160.955	94.747	109.425	125.252	114.423
Imposte sul reddito del periodo	-38.988	-23.727	-29.370	-33.283	-31.389
Utile di pertinenza di terzi	-	-15	5	-11	-37
Utile netto	121.967	71.035	80.050	91.980	83.071

4.1 Gli interessi netti

Alla fine del primo trimestre 2024, il margine d'interesse si è attestato a 79,4 milioni di euro con un incremento di 8,5 milioni di euro (+12,0%) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente per effetto della perdurante dinamica rialzista dei tassi di interesse di mercato, pur in presenza di una sensibile contrazione del volume medio degli impieghi.

INTERESSI NETTI (MILIONI DI EURO)



Gli interessi maturati sul portafoglio di titoli di debito, in particolare, evidenziano una crescita del 30,7% (+19,5 milioni di euro), a fronte di una contrazione del volume medio degli impieghi del 10,3%, grazie ad una struttura di attivi finanziari incentrata su un portafoglio obbligazionario con una duration corta (1,1 anni) e una elevata esposizione ai tassi variabili (51,0% del totale).

Il rendimento medio del portafoglio obbligazionario nel periodo si è attestato nell'intorno dei 327 bps, in netta crescita rispetto sia ai 225 bps realizzati alla fine del primo trimestre 2023 che ai 278 bps registrati al termine dell'esercizio 2023.

Gli interessi su finanziamenti alla clientela, in massima parte indicizzati all'Euribor, hanno evidenziato invece un incremento del 23,4% (+5,1 milioni di euro), scontando anch'essi una contrazione del volume medio degli impieghi del 10,9%, trainati da un incremento dei tassi medi degli impieghi che passano da poco più di 350 bps del primo trimestre 2023 ad oltre 480 bps.

Anche il comparto delle esposizioni verso banche registra maggiori interessi attivi per 2,5 milioni di euro, trainato, in particolare, dall'operatività con la BCE, costituita da depositi overnight e riserva obbligatoria⁵ (+1,7 milioni di euro).

Il costo della raccolta passa invece da 20,8 milioni di euro, alla fine del primo trimestre 2023, a 39,4 milioni di euro (+89,6%), per effetto sia degli interessi passivi, commisurati all'Euribor, riconosciuti sulla raccolta in conto corrente della clientela (+16,3 milioni di euro, 170,4%) che in minor misura degli interessi sulle operazioni di PCT con banche e clientela (+2,3 milioni di euro).

A fine periodo, la raccolta in PCT da clientela, prevalentemente costituita da operazioni di Tesoreria a brevissimo termine con CC&G, e da banche, si attesta infatti a 1,2 miliardi di euro, in netta contrazione rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (1,7 miliardi di euro), ma continua a svolgere un ruolo attivo di mitigazione degli effetti dei deflussi delle giacenze di conto corrente della clientela.

⁵ A partire dal ciclo di riserva di settembre 2023, la BCE ha interrotto la remunerazione dei depositi afferenti la riserva obbligatoria.

INTERESSI NETTI

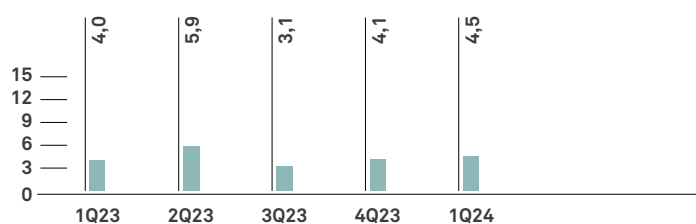
(MIGLIAIA DI EURO)	31.03.2024	31.03.2023	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Attività finanziarie valutate al fair value a conto economico	32	22	10	45,5%
Attività finanziarie valutate al fair value nella redditività complessiva (*)	8.034	2.745	5.289	192,7%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (*)	74.756	60.584	14.172	23,4%
Totale attività finanziarie	82.822	63.351	19.471	30,7%
Crediti verso banche	4.716	3.938	778	19,8%
Crediti verso BCE e BCN	4.201	2.475	1.726	69,7%
Crediti verso clientela	27.120	21.971	5.149	23,4%
Totale interessi attivi	118.859	91.735	27.124	29,6%
Debiti verso banche	335	274	61	22,3%
PCT passivi - banche	2.108	3.741	-1.633	-43,7%
Debiti verso la clientela	25.874	9.570	16.304	170,4%
PCT passivi - clientela	10.260	6.356	3.904	61,4%
Passività finanziarie IFRS16	835	842	-7	-0,8%
Totale interessi passivi	39.412	20.783	18.629	89,6%
Interessi netti	79.447	70.952	8.495	12,0%

(*) Compresi i differenziali di copertura.

4.2 Il risultato netto dell'attività di negoziazione e finanziaria

Il risultato netto dell'attività finanziaria è costituito dal risultato netto delle attività e passività finanziarie di trading e delle altre attività valutate al fair value a conto economico, dagli utili e perdite da realizzo delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, dai dividendi e dall'eventuale risultato dell'attività di copertura.

RISULTATO DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA (MILIONI DI EURO)



Alla fine del primo trimestre 2024, tale aggregato presenta un contributo positivo di 4,5 milioni di euro, con un incremento del 12,9% rispetto all'esercizio precedente.

RISULTATO DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA

(MIGLIAIA DI EURO)	31.03.2024	31.03.2023	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Dividendi e proventi da OICR	1	-	1	n.a.
Negoziazione di attività fin e derivati su titoli di capitale	-17	-41	24	-58,5%
Negoziazione di attività fin e derivati su titoli di debito e tassi interesse	74	110	-36	-32,7%
Negoziazione di quote di OICR	-1	4	-5	-125,0%
Operazioni su titoli	56	73	-17	-23,3%
Operazioni su valute e derivati valutari	1.733	143	1.590	n.a.
Risultato dell'attività di trading	1.789	216	1.573	n.a.
Titoli di capitale e OICR	1.908	-263	2.171	n.a.
Titoli di debito	38	-34	72	-211,8%
Polizze consulenti finanziari e altre attività finanziarie	3	1	2	200,0%
Risultato netto delle attività valutate al fair value a conto economico	1.949	-296	2.245	n.a.
Risultato dell'attività di copertura	109	1.130	-1.021	-90,4%
Utili e perdite da cessione su titoli di debito HTC/HTCS	619	2.906	-2.287	-78,7%
Risultato dell'attività finanziaria	4.467	3.956	511	12,9%

Il risultato dell'**attività di trading** si attesta a 1,8 milioni di euro per effetto della marcata crescita del contributo dell'operatività valutaria.

Il **risultato netto delle attività valutate obbligatoriamente al fair value** a conto economico presenta invece un contributo positivo di 1,9 milioni di euro, in netta crescita rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2023 (+2,2 milioni di euro) per effetto principalmente dell'adeguamento del Fair Value dell'importante investimento nel Fondo Forward (+2,3 milioni di euro).

La gestione di tesoreria dei titoli di debito allocati nei portafogli HTCS e HTC ha generato nel periodo **utili da cessione** per 0,6 milioni di euro, derivanti in massima parte dalla rotazione del portafoglio HTC.

Il **risultato dell'attività di copertura** evidenzia un contributo positivo di 0,1 milioni di euro per effetto dell'unwinding anticipato di alcune operazioni di asset swap.

4.3 Le commissioni attive

Le commissioni attive si attestano su di un livello di **311,3 milioni di euro**, in forte crescita rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2023 (+28%) per effetto sia del progresso delle **commissioni ricorrenti** (+7,9%) che del grande balzo delle **commissioni variabili** (+49,4 milioni di euro).

(MIGLIAIA DI EURO)	31.03.2024	31.03.2023	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Commissioni di gestione	207.292	199.825	7.467	3,7%
Commissioni di advisory BGPA	11.775	9.392	2.383	25,4%
Commissioni ricorrenti di investimento	219.067	209.217	9.850	4,7%
Commissioni di sottoscrizione	16.533	10.692	5.841	54,6%
Commissioni su altri servizi	21.229	18.204	3.025	16,6%
Altre commissioni ricorrenti	37.762	28.896	8.866	30,7%
Totale commissioni ricorrenti	256.829	238.113	18.716	7,9%
Commissioni di performance	54.424	5.007	49.417	n.a.
Totale commissioni attive	311.253	243.120	68.133	28,0%

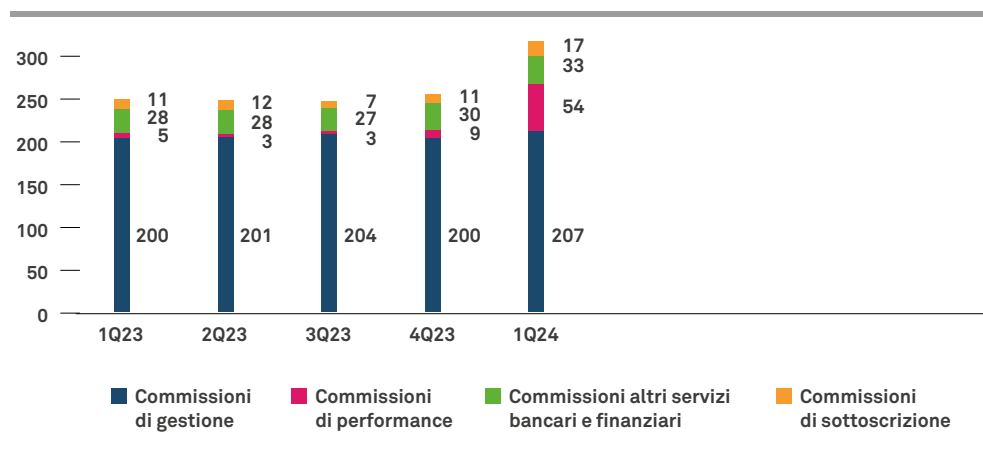
Il nuovo aggregato delle **commissioni di investimento**, che include le commissioni di gestione e le commissioni di consulenza evoluta BG Personal advisory, si attesta su un livello di **219,1 milioni di euro**, in crescita rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+4,7%), grazie alla sostenuta crescita della componente legata all'advisory (2,4 milioni di euro, +25,4%) in aggiunta alle tradizionali commissioni lorde di gestione.

Nell'ambito delle commissioni ricorrenti, le **commissioni di gestione** evidenziano un contenuto progresso rispetto all'esercizio precedente (+3,7%) che beneficia del progresso delle masse medie gestite rispetto al primo trimestre 2023 (+5,6%⁶), pur in presenza di un andamento del comparto assicurativo non ancora soddisfacente (-4,5%).

Le **commissioni di sottoscrizione** (+54,6%) confermano il trend particolarmente positivo già evidenziato nello scorso esercizio, grazie all'ottimo andamento dell'attività di collocamento di **certificates** (+4,6 milioni di euro, +79,0%) e della netta ripresa delle commissioni addebitate in sede di collocamento degli OICR (+2,1 milioni di euro), solo parzialmente contrastati da un lieve calo dei collocamenti obbligazionari (-0,5 milioni di euro).

Le **commissioni da altri servizi bancari e finanziari**, al netto della componente della consulenza evoluta BGPA, evidenziano una crescita del 16,6% realizzata grazie soprattutto ai flussi di ricavi generati dall'attività di negoziazione per il comparto retail (+26,8%).

STRUTTURA DELLE COMMISSIONI ATTIVE (MILIONI DI EURO)



Le **commissioni derivanti dall'attività di sollecitazione e gestione del risparmio** delle famiglie raggiungono un livello di 278,2 milioni di euro e registrano, al netto della componente non ricorrente già ricordata un buon andamento rispetto all'esercizio precedente (+6,3%).

COMMISSIONI ATTIVE GESTIONE DEL RISPARMIO

(MIGLIAIA DI EURO)	31.03.2024	31.03.2023	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
1. Gestioni di portafoglio collettive	138.304	84.807	53.497	63,1%
2. Gestioni di portafoglio individuali	30.544	25.360	5.184	20,4%
Commissioni su gestioni di portafoglio	168.848	110.167	58.681	53,3%
1. Collocamento di OICR	36.670	33.813	2.857	8,4%
– di cui: da OICR promossi dal Gruppo	1.982	1.250	732	58,6%
2. Collocamento titoli obbligazionari e azionari	12.743	8.643	4.100	47,4%
– di cui: certificates	10.342	5.777	4.565	79,0%
3. Distribuzione gestione portafoglio di terzi (GPM, GPF, fondi pensione)	322	292	30	10,3%
4. Distribuzione prodotti assicurativi di terzi	59.569	62.450	-2.881	-4,6%
5. Distribuzione altri prodotti finanziari di terzi	97	159	-62	-39,0%
Commissioni collocamento e distribuzione servizi finanziari	109.401	105.357	4.044	3,8%
Commissioni attive gestione del risparmio	278.249	215.524	62.725	29,1%

⁶ Dato riferito alla variazione annua delle Masse totali medie relative alle soluzioni gestite, comprensive di BG Valeur e delle masse in gestione dirette di BGFML.

Nel comparto delle **Sicav** promosse dal Gruppo bancario, al netto dell'effetto delle componenti non ricorrenti legate alla performance, le **commissioni di gestione** evidenziano un incremento del 5,1% per effetto della crescita delle masse medie in gestione rispetto al primo trimestre 2023 (+11,3%). Nel complesso, a fine trimestre le masse gestite da BGFML ammontano a 21,4 miliardi di euro, di cui 10,7 afferenti il collocamento retail ed evidenziano un incremento del 4,7% rispetto alle consistenze rilevate alla fine dell'esercizio 2023.

Il comparto delle **gestioni individuali di portafoglio** continua ad evidenziare ottimi risultati sia in termini di raccolta netta che di redditività, con un incremento dei ricavi del 20,4% trainato da una crescita delle masse medie del 14,5%, rispetto al primo trimestre 2023.

Nel primo trimestre 2024 si segnala anche una netta ripresa dell'attività di **collocamento di OICR di terzi (+2,1 milioni di euro +6,5%)**, imputabile sia alla crescita delle masse medie in gestione (+3,8%) che alla crescita della componente di sottoscrizione (+1,2 milioni di euro).

I ricavi derivanti dalla **distribuzione di prodotti assicurativi (-4,6%)** continuano invece ad essere penalizzati da una dinamica stazionaria dell'attività di sottoscrizione e delle masse medie gestite (-0,3% rispetto al primo trimestre 2023).

Le **commissioni attive su altri servizi bancari e finanziari**, comprensive delle commissioni di consulenza evoluta BGPA, si attestano infine su di un livello di 33,0 milioni di euro grazie principalmente alla crescita della consulenza evoluta (+25,4%) e alle commissioni di negoziazione (+26,8%).

COMMISSIONI ATTIVE DA ALTRI SERVIZI

(MIGLIAIA DI EURO)	31.03.2024	31.03.2023	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Consulenza evoluta BG Personal Advisory	11.775	9.392	2.383	25,4%
Consulenza su unit linked Gruppo AG e altre commissioni	2.664	2.525	139	5,5%
Commissioni di consulenza in materia di investimenti	14.439	11.917	2.522	21,2%
Commissioni di negoziazione di titoli e custodia	14.757	11.639	3.118	26,8%
Commissioni servizi di incasso e pagamento	954	1.145	-191	-16,7%
Commissioni e spese tenuta conto	1.456	1.413	43	3,0%
Commissioni su altri servizi	1.398	1.482	-84	-5,7%
Commissioni su servizi bancari	18.565	15.679	2.886	18,4%
Totale commissioni attive da altri servizi	33.004	27.596	5.408	19,6%

Nell'ambito dell'attività di consulenza in materia di investimenti, i ricavi della consulenza evoluta BG Personal Advisory raggiungono un livello di **11,8 milioni di euro**, con una crescita del 25,4%, grazie all'incremento delle masse sotto contratto di consulenza evoluta, che si attestano su un valore complessivo pari a **10,1 miliardi di euro** (+28%), con un incidenza sulle masse totali che raggiunge il 10,4%, rispetto al 9,1% del primo trimestre 2023.

Gli altri servizi di advisory si riferiscono prevalentemente alle gestioni assicurative delle unit linked del Gruppo assicurativo e si attestano a **2,7 milioni di euro** (+5,5%).

4.4 Le commissioni passive

Le commissioni passive, comprensive degli accantonamenti di natura provvisoria⁷, ammontano a 138,5 milioni di euro, con un significativo incremento rispetto al primo trimestre 2023 (+10,9%).

⁷ Al fine di migliorare la comprensione della dinamica gestionale nella rappresentazione del conto economico consolidato riclassificato si è proceduto alla riclassifica, all'interno dell'aggregato delle commissioni nette, degli accantonamenti di natura provvisoria relativi alle incentivazioni di vendita e ai piani di reclutamento. Conseguentemente l'aggregato degli accantonamenti netti è stato riesposto al netto di tali voci per un ammontare di 2,6 milioni di euro relativamente al 2024 e di 3,1 milioni di euro per il 2023.

Al netto delle commissioni retrocesse sul margine di interesse⁸, il pay out ratio complessivo della Banca, rapportato all'aggregato delle commissioni attive (al netto delle performance fee), si attesta al 52,5%, in lieve crescita rispetto al 51,3% registrato nel primo trimestre 2023.

COMMISSIONI PASSIVE

(MIGLIAIA DI EURO)	31.03.2024	31.03.2023	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Pay out ordinario	89.922	80.193	9.729	12,1%
Pay out straordinario	25.092	23.887	1.205	5,0%
Altri oneri per mantenimento rete	7.602	6.906	696	10,1%
Commissioni passive per offerta fuori sede	122.616	110.986	11.630	10,5%
Commissioni su gestioni di portafoglio	10.063	9.133	930	10,2%
Altre commissioni passive	5.843	4.737	1.106	23,3%
Totale	138.522	124.856	13.666	10,9%

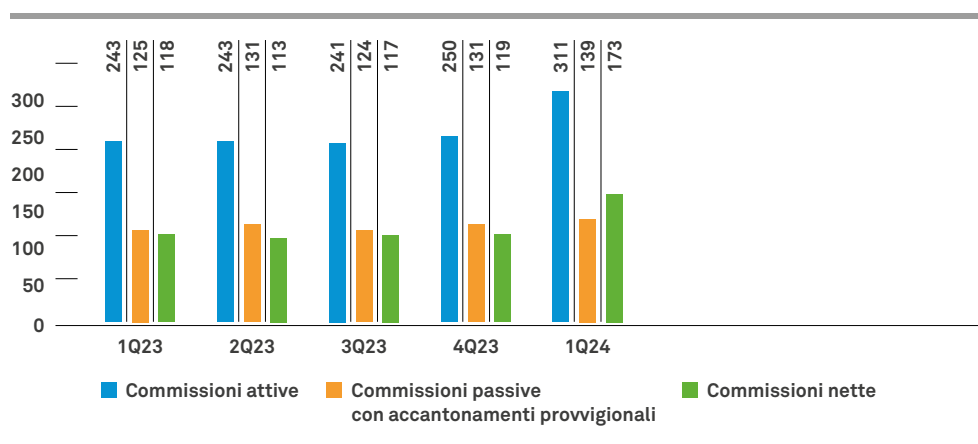
Le **provvigioni passive per offerta fuori sede**, a favore della rete di consulenti finanziari, si attestano su un livello di 122,6 milioni di euro (+10,5%) per effetto della crescita del pay out ordinario (+9,7 milioni di euro), trainato dalle provvigioni di sottoscrizione (+3,7 milioni di euro) e su altri servizi (+3,6 milioni di euro) e degli altri oneri sostenuti per la rete (+0,7 milioni di euro). Nell'ambito degli altri servizi si rileva il continuo incremento, fra le altre cose, delle commissioni riconosciute sul margine di interesse (+1,1 milioni di euro).

Il contenuto incremento del pay out straordinario (+5,0%) è invece dovuto al significativo progresso della remunerazione della crescita organica (13,0%) parzialmente controbilanciato da un rallentamento dell'attività di reclutamento (-5,6%).

Le **commissioni su gestioni di portafoglio**, per un ammontare di 10,1 milioni di euro, si riferiscono in massima parte alle commissioni di amministrazione e delega di gestione a terzi sostenute dalla Management company del Gruppo per la gestione delle Sicav amministrate.

Le altre **commissioni passive su altri servizi bancari e finanziari**, per un ammontare di 5,8 milioni di euro, includono principalmente le commissioni passive di custodia e negoziazione e su servizi di incasso e pagamento.

COMMISSIONI NETTE TRIMESTRALI (MILIONI DI EURO)



⁸ Il pay out ratio complessivo non include al numeratore, per un ammontare di 3,6 milioni di euro le commissioni passive che vengono retrocesse alla rete di vendita in relazione al margine di interesse (1,9 milioni di euro nel primo trimestre 2023). Al 31.03.2024 l'incidenza di tali commissioni è stata pari al 4,6% del margine di interesse.

4.5 I costi operativi

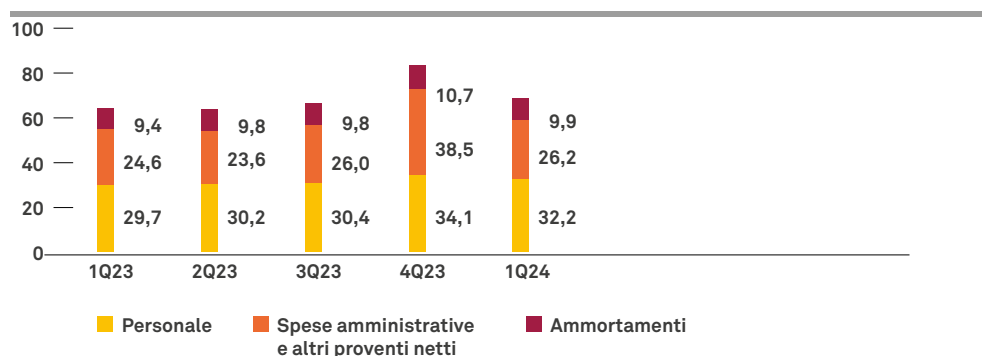
I **costi operativi** confermano l'efficienza gestionale nonostante le dinamiche inflattive attestandosi a 68,3 milioni di euro (+7,2% su base annuale), con un risultato che include 1,5 milioni di euro di oneri non ricorrenti. I **costi operativi 'core'**⁹ sono stati invece pari a **61,0 milioni di euro**, con una crescita del 6,3%, in linea con le proiezioni di piano. Tale aggregato include oneri per 2,9 milioni di euro legati alla fase di avvio di BG Suisse (1,5 milioni di euro nel 2023), al netto dei quali la crescita dei costi core si sarebbe attestata al 3,9%.

Gli indici di efficienza operativa si mantengono su livelli di eccellenza: i **costi totali sulle masse** sono stati pari a 28 bps, in calo grazie anche alla dinamica delle masse di riferimento, e il **Cost/Income ratio**, su basi rettificata per le componenti non ricorrenti, è lievemente sceso al 33,0% dal 33,2% del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

COSTI OPERATIVI

(MIGLIAIA DI EURO)	31.03.2024	31.03.2023	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Spese per il personale	32.191	29.713	2.478	8,3%
Spese amministrative e altri proventi netti	26.205	24.559	1.646	6,7%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	9.861	9.400	461	4,9%
Costi operativi	68.257	63.672	4.585	7,2%

STRUTTURA DEI COSTI OPERATIVI (MILIONI DI EURO)



Nell'ambito dell'aggregato, le **spese per il personale** dipendente e atipico e per gli amministratori raggiungono un livello di 32,2 milioni di euro con un incremento di 2,5 milioni (+8,3%), dovuto sia alla crescita dell'organico del gruppo che all'incremento del costo medio per dipendente, quest'ultimo in conseguenza anche del rinnovo del CCNL; la retribuzione variabile non evidenzia invece variazioni significative.

SPESE PER IL PERSONALE

(MIGLIAIA DI EURO)	31.03.2024	31.03.2023	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
1) Personale dipendente	31.729	29.271	2.458	8,4%
Retribuzione ordinaria	23.995	21.713	2.282	10,5%
Retribuzione variabile e incentivazioni	5.945	6.024	-79	-1,3%
Altri benefici a favore dei dipendenti	1.789	1.534	255	16,6%
2) Altro personale	42	-55	97	-176,4%
3) Amministratori e Sindaci	420	497	-77	-15,5%
Totale	32.191	29.713	2.478	8,3%

⁹ Costi operativi, al netto delle componenti non ricorrenti, pari a 1,5 milioni di euro (1,1 milioni di euro nel 2023) e dei costi afferenti il personale di vendita, compreso il personale di vendita di BG Suisse, pari a 5,7 milioni di euro (5,1 milioni di euro nel 2023).

Il personale del Gruppo con contratto di lavoro dipendente è costituito a fine trimestre da 1.081 unità, in crescita di 38 unità rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2023 (+3,6%), in linea con l'incremento dell'organico medio trimestrale di 42 unità.

PERSONALE DIPENDENTE

	31.03.2024	31.03.2023	VARIAZIONE		31.12.2023	MEDIA POND. (+)	
			NUMERO	%		2024	2023
Dirigenti	78	75	3	4,0%	78	78	74
Quadri direttivi	377	357	20	5,6%	371	374	359
Restante personale	626	611	15	2,5%	616	599	566
Totale personale dipendente	1.081	1.043	38	3,6%	1.065	1.051	1.009

(+) Media ponderata trimestrale con part time convenzionalmente al 50%.

L'aggregato delle **altre spese amministrative e altri proventi netti**, infine, si attesta su di un livello di 26,2 milioni di euro con un incremento di 1,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, in massima parte imputabili alle già ricordate componenti non ricorrenti (1,1 milioni di euro), costituite da spese legali e di advisory e a maggiori costi dell'infrastruttura IT e della logistica (1,1 milioni di euro nel 2023).

4.6 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri

Gli **accantonamenti netti** ai fondi di natura non provvigionale¹⁰ ammontano a 18,7 milioni di euro con un incremento di 8,4 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, principalmente dovuto alla significativa crescita degli stanziamenti a copertura di impegni contrattuali con la rete di vendita e degli stanziamenti ad altri fondi per rischi ed oneri.

L'incremento degli accantonamenti per indennità contrattuali a favore della rete di vendita, è ascrivibile in massima parte ai maggiori stanziamenti per fondi con valutazione attuariale (+6,4 milioni di euro), che subiscono principalmente l'effetto dell'allineamento dei tassi di attualizzazione utilizzati per la valutazione dei fondi attuariali con un impatto netto di 4,5 milioni di euro, determinato dalla differenza fra il maggior onere di 0,6 milioni di euro rilevato nel 2024 a fronte di eccedenze per 3,9 milioni nell'esercizio precedente¹¹.

Il progresso del piano di incentivazione triennale, con un impatto a conto economico di 1,9 milioni di euro, appare invece, in linea con i valori del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (1,8 milioni di euro)¹².

Gli accantonamenti per altri rischi ed oneri evidenziano un incremento di 1,6 milioni rispetto all'esercizio precedente e includono un ulteriore stanziamento prudenziale di 8,0 milioni di euro, in crescita rispetto ai 4,0 milioni di euro stanziati nel primo trimestre 2023, a copertura di interventi commerciali finalizzati a ristorare la clientela delle potenziali perdite derivanti dagli investimenti effettuati in prodotti illiquidi distribuiti dalla Banca che hanno evidenziato criticità nel rimborso delle somme investite e a sostenere la fidelizzazione della stessa.

¹⁰ Gli accantonamenti di natura provvigionale, per un ammontare di 2,6 milioni di euro (3,1 milioni nel 2023) sono esposti nell'ambito dell'aggregato delle commissioni passive.

¹¹ Il tasso di attualizzazione applicato ai fondi attuariali viene determinato sulla base della media annuale dei tassi Eurirs riferiti alla vita media della popolazione incrementati dello spread fra BTP decennale ed Eurirs decennale. La riduzione del tasso utilizzato ha recepito quindi la variazione della media dei tassi di interesse e degli spread sui titoli di stato, nel periodo giugno 2023-marzo 2024 (4,17%) rispetto alla precedente rilevazione riferita al periodo marzo 2023-dicembre 2023 (4,26%) utilizzata per la valutazione dei fondi attuariali al 31.12.2023. Si segnala che nel primo trimestre 2023 il tasso di attualizzazione utilizzato, calcolato sul periodo giugno 2022-marzo 2023 era stato del 4,22%.

¹² Le commissioni in corso di maturazione in relazione al piano triennale, in quanto legate ad obiettivi di raccolta netta, sono qualificate come costi sostenuti per l'ottenimento del contratto ai sensi dell'IFRS15 e riscaldate lungo un orizzonte quinquennale al pari delle altre incentivazioni di natura simile riconosciute alla rete di vendita. L'accantonamento rilevato a conto economico rappresenta pertanto la quota di competenza riferibile ai dodici mesi dell'incentivazione complessivamente attribuibile alla rete di vendita.

ACCANTONAMENTI NETTI

(MIGLIAIA DI EURO)	31.03.2024	31.03.2023	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Fondo rischi e oneri su personale	1.057	455	602	132,3%
Fondo rischi contenzioso legale	930	1.092	-162	-14,8%
Fondo rischi indennità contrattuali Rete di vendita	7.073	633	6.440	n.a.
Altri fondi per rischi ed oneri	9.600	8.049	1.551	19,3%
- di cui: Fondi per rischi su garanzie rilasciate e impegni	-43	18	-61	n.a.
Totale	18.660	10.229	8.431	82,4%

4.7 Rettifiche di valore

Nel primo trimestre 2024, sono state rilevate **riprese di valore nette da deterioramento** per 1,4 milioni di euro, in lieve miglioramento di 0,3 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO

(MIGLIAIA DI EURO)	RETTIFICHE DI VALORE	RIPRESE DI VALORE	31.03.2024	31.03.2023	VARIAZIONE
Rettifiche/riprese specifiche	-800	465	-335	-430	95
Crediti deteriorati portafoglio bancario	-620	464	-156	-252	96
Crediti funzionamento vs clientela	-180	1	-179	-178	-1
Rettifiche/riprese di portafoglio	-	1.761	1.761	1.585	176
Titoli di debito non deteriorati	-	969	969	449	520
Finanziamenti non deteriorati a clientela e banche	-	792	792	1.136	-344
Totale	-800	2.226	1.426	1.155	271

Gli stanziamenti a fronte delle perdite attese (ECL) sul portafoglio titoli di debito evidenziano riprese di valore nette per 1,0 milioni di euro, con un miglioramento rispetto al primo trimestre 2023 di 0,5 milioni di euro, per effetto principalmente di una riduzione del profilo di rischio del portafoglio di titoli governativi e corporate.

Gli stanziamenti a fronte delle perdite attese sui finanziamenti a clientela e banche non deteriorati (Stage 1 e Stage 2) evidenziano invece riprese di valore nette per 0,8 milioni di euro, per effetto principalmente del decremento dell'esposizione e in termini relativi al miglioramento della distribuzione per classe di rating del portafoglio.

Le rettifiche di valore analitiche nette si riducono nel complesso a poco più di 0,3 milioni di euro, e si riferiscono per 0,1 milioni al portafoglio bancario di crediti deteriorati, principalmente past due e per 0,2 milioni allo stralcio di anticipazioni pregresse a consulenti finanziari e crediti di funzionamento per servizi resi a clientela.

4.8 Tributi e oneri relativi al sistema bancario

Il periodo di accumulo dei fondi a tutela dei depositanti è terminato al 31.12.2023 per il Fondo di risoluzione unico (FRU) e si chiuderà il 02.07.2024 per il FITD.

Sulla base del Regolamento UE 806/2014, dal 1° gennaio 2016 gli intermediari rientranti nell'ambito di applicazione del Meccanismo di Risoluzione Unico (Single Resolution Mechanism - SRM) sono stati chiamati a contribuire al Fondo di Risoluzione Unico (Single Resolution Fund - SRF) mediante contribuzioni annuali ex-ante sulla base di un piano di versamenti distribuito in otto anni (c.d. periodo transitorio, dal 2016 al 2023) finalizzato al raggiungimento dell'1% dei depositi protetti da tale fondo.

Dopo la fine del predetto periodo, il Comitato di Risoluzione Unico (Single Resolution Board - SRB) procede solo alla verifica sulla congruità dei mezzi finanziari disponibili del SRF rispetto al *target level*, che per l'esercizio 2024 ha dato esito negativo.

Per quanto riguarda il FITD, invece, il sistema di garanzia dei depositanti italiano deve costituire entro il 3 luglio 2024, con le contribuzioni versate dalle banche aderenti, una dotazione finanziaria pari ad almeno lo 0,8% dei depositi protetti rilevati alla fine dell'anno precedente, ovvero alla data del 31.12.2023.

A tale fine il Fondo interbancario ha adottato una modifica statutaria che prevede il richiamo dell'ultima annualità del contributo, già prevista dal *funding plan* e in scadenza il 2 luglio 2024, sulla base della ripartizione dei depositi protetti come risultanti alla data del 31.03.2024, anticipando la precedente data di riferimento del 30 settembre.

Conseguentemente, secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali (IFRIC 21) e dalle disposizioni tecniche della Banca d'Italia, al 31 marzo 2024, gli **oneri relativi ai Fondi di Risoluzione e Tutela depositanti**, includono esclusivamente i contributi ordinari dovuti al FITD per un ammontare stimato di 10,3 milioni di euro. Si evidenzia come nel precedente esercizio, alla data del 31 marzo fosse stata accantonata solo l'ultima quota annuale a favore del Fondo di Risoluzione unico per un ammontare di 6,0 milioni di euro.

4.9 Le imposte sul reddito

Le **imposte sul reddito** del periodo su base corrente e differita sono state stimate nella misura di 39,0 milioni di euro, con un incremento di 7,6 milioni di euro rispetto alla stima effettuata alla fine del corrispondente periodo dell'esercizio 2023.

Il tax rate complessivo stimato si attesta al 24,2%, in lieve calo rispetto al dato rilevato nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, pari al 27,4%, per effetto principalmente della crescita dell'incidenza del risultato realizzato in giurisdizioni estere.

IMPOSTE SUL REDDITO

(MIGLIAIA DI EURO)	31.03.2024	31.03.2023	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Imposte correnti dell'esercizio	-39.806	-31.573	-8.233	26,1%
Variatione delle imposte anticipate (+/-)	1.205	-133	1.338	n.a.
Variatione delle imposte differite (+/-)	-387	317	-704	-222%
Totale imposte	-38.988	-31.389	-7.599	24,2%

4.10 L'utile per azione

Il primo trimestre dell'esercizio 2024 si chiude, così, con un utile netto base per azione pari a 1,07 euro.

IMPOSTE SUL REDDITO

	31.03.2024	31.03.2023	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Utile consolidato (migliaia di euro)	121.967	83.071	38.896	46,8%
Utile attribuibile alle azioni ordinarie (migliaia di euro)	121.967	83.071	38.896	46,8%
Numero medio delle azioni in circolazione (migliaia)	114.081	114.936	-856	-0,7%
EPS - Earning per share (euro)	1,07	0,72	0,35	47,9%
Numero medio delle azioni in circolazione a capitale diluito	114.081	114.936	-856	-0,7%
EPS - Earning per share diluito (euro)	1,07	0,72	0,35	47,9%

4.11 La redditività complessiva

La redditività complessiva del Gruppo bancario è determinata dal risultato netto consolidato e da tutte le altre componenti che concorrono alla performance aziendale senza transitare per il conto economico, quali la variazione delle riserve da valutazione su titoli valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Alla fine del primo trimestre dell'esercizio 2024, quest'ultima componente evidenzia un contributo positivo complessivo di 0,5 milioni di euro, a fronte di una variazione netta positiva di 1,7 milioni di euro registrata alla fine del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

In particolare, l'incremento delle riserve patrimoniali da valutazione sul portafoglio titoli di debito HTCS, per un ammontare di 1,7 milioni di euro, è stato determinato dai seguenti fattori:

- › incrementi di plusvalenze valutative nette, per un ammontare di 2,3 milioni di euro, al netto di 0,1 milioni riferibili alle riprese di valore su riserve collettive;
- › riduzione di preesistenti riserve negative nette per riassorbimento a conto economico in sede di realizzo per 0,2 milioni di euro;
- › effetto fiscale netto negativo connesso a tali variazioni e dovuto principalmente a riduzioni nette di DTA (-0,8 milioni di euro).

REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA DI PERTINENZA DEL GRUPPO

(MIGLIAIA DI EURO)	31.03.2024	31.03.2023	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Utile netto	121.967	83.034	38.933	46,9%
Altre componenti reddituali al netto delle imposte:				
Con rigiro a conto economico:				
Differenze cambio	-2.097	61	-2.158	n.a.
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.698	1.817	-119	-6,5%
Senza rigiro a conto economico:				
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	844	-13	857	n.a.
Utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti	55	-208	263	-126,4%
Totale altre componenti di reddito al netto delle imposte	500	1.657	-1.157	-69,8%
Redditività complessiva	122.467	84.691	37.776	44,6%
Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	6	-61	68	-110,3%
Redditività consolidata complessiva di pertinenza del Gruppo	122.460	84.752	37.709	44,5%

5. Gli aggregati patrimoniali e il patrimonio netto

Alla fine del primo trimestre dell'esercizio 2024, il totale delle attività consolidate si attesta a 15,2 miliardi di euro, con un decremento di 0,3 miliardi di euro (-2,1%) rispetto al volume degli attivi registrato alla fine dell'esercizio 2023.

La raccolta complessiva raggiunge un livello di 13,1 miliardi di euro ed evidenzia nel complesso una riduzione di 0,4 miliardi di euro, dovuta alla contrazione della raccolta da clientela (-510 milioni di euro), parzialmente controbilanciata dalla raccolta interbancaria (+68 milioni di euro).

Il volume degli impieghi caratteristici si è quindi attestato su di un livello di 14,1 miliardi di euro con un decremento di 0,4 miliardi di euro (-2,5%) rispetto alla fine dell'esercizio 2023.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

VOCI DELL'ATTIVO (MIGLIAIA DI EURO)	31.03.2024	31.12.2023	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Attività finanziarie al fair value a conto economico	509.334	509.407	-73	-
Attività finanziarie al fair value nella redditività complessiva	1.075.503	1.000.936	74.567	7,4%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	12.475.402	12.905.455	-430.053	-3,3%
a) crediti verso banche (*)	2.665.196	2.846.425	-181.229	-6,4%
b) crediti verso clientela	9.810.206	10.059.030	-248.824	-2,5%
Derivati di copertura	178.060	161.955	16.105	9,9%
Partecipazioni	2.126	1.975	151	7,6%
Attività materiali e immateriali	285.549	292.054	-6.505	-2,2%
Attività fiscali	107.003	108.113	-1.110	-1,0%
Altre attività	556.185	537.267	18.918	3,5%
Totale attivo	15.189.162	15.517.162	-328.000	-2,1%

(*) I depositi a vista verso banche e i depositi liberi presso BCE sono riclassificati fra i crediti vs banche.

VOCI DEL PASSIVO (MIGLIAIA DI EURO)	31.03.2024	31.12.2023	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	13.061.788	13.503.015	-441.227	-3,3%
a) debiti verso banche	300.285	231.684	68.601	29,6%
b) debiti verso clientela	12.761.503	13.271.331	-509.828	-3,8%
Passività finanziarie di negoziazione e copertura	122.340	132.821	-10.481	-7,9%
Passività fiscali	74.839	46.088	28.751	62,4%
Altre passività	321.516	353.037	-31.521	-8,9%
Fondi a destinazione specifica	268.571	268.936	-365	-0,1%
Riserve da valutazione	-303	-797	494	-62,0%
Strumenti di capitale	50.000	50.000	-	-
Riserve	1.083.262	752.749	330.513	43,9%
Sovrapprezzi di emissione	52.992	52.992	-	-
Capitale	116.852	116.852	-	-
Azioni proprie (-)	-85.005	-85.005	-	-
Patrimonio di pertinenza di terzi	343	338	5	1,5%
Utile (perdita) di periodo (+/-)	121.967	326.136	-204.169	-62,6%
Totale passivo e patrimonio netto	15.189.162	15.517.162	-328.000	-2,1%

EVOLUZIONE TRIMESTRALE DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

VOCI DELL'ATTIVO (MIGLIAIA DI EURO)	31.03.2024	31.12.2023	30.09.2023	30.06.2023	31.03.2023	31.12.2022
Attività finanziarie al fair value a conto economico	509.334	509.407	506.691	507.179	504.991	507.346
Attività finanziarie al fair value nella redditività complessiva	1.075.503	1.000.936	991.393	958.875	1.020.267	1.120.101
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	12.475.402	12.905.455	12.869.116	13.057.631	14.341.714	14.478.596
a) crediti verso banche	2.665.196	2.846.425	2.665.380	2.463.233	3.239.432	3.284.113
b) crediti verso clientela	9.810.206	10.059.030	10.203.736	10.594.398	11.102.282	11.194.483
Derivati di copertura	178.060	161.955	272.492	232.891	245.363	286.776
Partecipazioni	2.126	1.975	2.781	2.927	3.008	3.091
Attività materiali e immateriali	285.549	292.054	283.139	289.474	294.089	295.279
Attività fiscali	107.003	108.113	99.132	91.429	86.040	72.266
Altre attività	556.185	537.267	522.861	536.585	508.377	503.394
Totale attivo	15.189.162	15.517.162	15.547.605	15.676.991	17.003.849	17.266.849

VOCI DEL PASSIVO (MIGLIAIA DI EURO)	31.03.2024	31.12.2023	30.09.2023	30.06.2023	31.03.2023	31.12.2022
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	13.061.788	13.503.015	13.682.584	13.783.954	15.205.464	15.503.979
a) debiti verso banche	300.285	231.684	483.931	526.633	821.661	544.531
b) debiti verso clientela	12.761.503	13.271.331	13.198.653	13.257.321	14.383.803	14.959.448
Passività finanziarie di negoziazione e copertura	122.340	132.821	98.050	107.757	134.378	123.604
Passività fiscali	74.839	46.088	58.901	33.618	58.487	44.577
Altre passività	321.516	353.037	318.056	439.338	200.656	281.248
Fondi a destinazione specifica	268.571	268.936	255.879	249.588	247.751	244.921
Riserve da valutazione	-303	-797	-5.232	-6.445	-8.292	-9.972
Strumenti di capitale	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000
Riserve	1.083.262	752.749	749.147	746.862	941.473	724.536
Sovrapprezzi di emissione	52.992	52.992	52.908	52.784	53.767	53.767
Capitale	116.852	116.852	116.852	116.852	116.852	116.852
Azioni proprie (-)	-85.005	-85.005	-85.005	-72.745	-80.139	-80.139
Patrimonio di pertinenza di terzi	343	338	364	377	381	442
Utile consolidato	121.967	326.136	255.101	175.051	83.071	213.034
Totale passivo e patrimonio netto	15.189.162	15.517.162	15.547.605	15.676.991	17.003.849	17.266.849

5.1 La raccolta diretta da clientela

La raccolta diretta complessiva da clientela si attesta a 12,8 miliardi di euro, con un decremento di 510 milioni di euro (-3,8%) rispetto alla situazione al 31 dicembre 2023, per effetto sia della riduzione delle giacenze in conto corrente della clientela (-225 milioni di euro), dovuta ai reinvestimenti nella raccolta amministrata, che della contrazione dell'operatività in PCT (-352 milioni di euro).

Si evidenzia a tale proposito come nel primo trimestre dell'anno la raccolta netta su conto corrente da clientela retail in perimetro Assoreti abbia registrato deflussi per 170 milioni di euro, invertendo la tendenza rispetto al secondo semestre 2023 (+95 milioni di euro) mentre la raccolta netta amministrata abbia registrato un nuovo progresso di oltre 1,5 miliardi di euro.

Le operazioni su PCT di tesoreria poste in essere sul mercato MTS Repo, gestito dalla Cassa di Compensazione e Garanzia, a brevissima scadenza, sono invece scese a 785 milioni di euro, con una contrazione del 29,1% mentre sono state lanciate nuove operazioni in PCT promozionali con la clientela per 79,5 milioni di euro che tuttavia non hanno compensato la conclusione delle precedenti (-31 milioni di euro).

Le passività relative ai margini di variazione giornalieri incassati sul mercato Eurex, che si attestano a 141 milioni di euro, risultano in lieve crescita rispetto a fine 2023 (+12,6%) e trovano contropartita nell'andamento dell'operatività su derivati di copertura.

DEBITI VERSO LA CLIENTELA

(MIGLIAIA DI EURO)	31.03.2024	31.12.2023	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
1. Conti correnti e depositi liberi	10.871.830	11.097.187	-225.357	-2,0%
2. Depositi vincolati	406.385	241.730	164.655	68,1%
3. Finanziamenti	1.171.368	1.507.866	-336.498	-22,3%
Pronti contro termine passivi con CC&G (MTS Repo)	785.260	1.106.790	-321.530	-29,1%
Pronti contro termine passivi con clientela	245.067	275.859	-30.792	-11,2%
Altri (margini garanzia)	141.041	125.217	15.824	12,6%
4. Altri debiti	311.920	424.548	-112.628	-26,5%
Passività per lease IFRS16	138.657	141.074	-2.417	-1,7%
Debiti di funzionamento verso rete di vendita	154.478	150.157	4.321	2,9%
Altri debiti (auto traenza, somme a disposizione clientela)	18.785	133.317	-114.532	-85,9%
Totale debiti verso clientela	12.761.503	13.271.331	-509.828	-3,8%

La raccolta captive, generata dall'attività di tesoreria delle società del Gruppo Assicurazioni Generali, evidenzia invece deflussi netti per quasi 30 milioni di euro e si attesta, a fine periodo, a 489 milioni di euro, pari al 3,8% della raccolta complessiva.

RACCOLTA DA CLIENTELA

(MIGLIAIA DI EURO)	31.03.2024	31.12.2023	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Totale raccolta Gruppo Generali	489.098	518.911	-29.813	-5,7%
<i>di cui:</i>				
- <i>conti correnti</i>	424.179	453.146	-28.967	-6,4%
- <i>passività finanziarie per lease IFRS16 e altri debiti</i>	64.919	65.765	-846	-1,3%
Raccolta altri soggetti	12.272.405	12.752.420	-480.015	-3,8%
<i>di cui:</i>				
- <i>conti correnti</i>	10.447.651	10.644.041	-196.390	-1,8%
- <i>PCT e depositi vincolati</i>	1.372.125	1.558.868	-186.743	-12,0%
- <i>altri debiti</i>	452.629	549.511	-96.882	-17,6%
Totale raccolta da clientela	12.761.503	13.271.331	-509.828	-3,8%

La posizione debitoria infruttifera è costituita dai debiti verso la rete di vendita per l'attività di collocamento di prodotti e servizi finanziari e dalle altre somme a disposizione della clientela, prevalentemente legate all'attività di liquidazione dei sinistri da parte delle compagnie del gruppo (as-segni di auto traenza) e presenta una contrazione di oltre 114 milioni di euro, legata principalmente a quest'ultima componente.

5.2 Gli impieghi caratteristici

Gli impieghi della gestione caratteristica ammontano complessivamente a 14,1 miliardi di euro con un decremento netto di 356 milioni di euro rispetto alla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2023 (-2,5%).

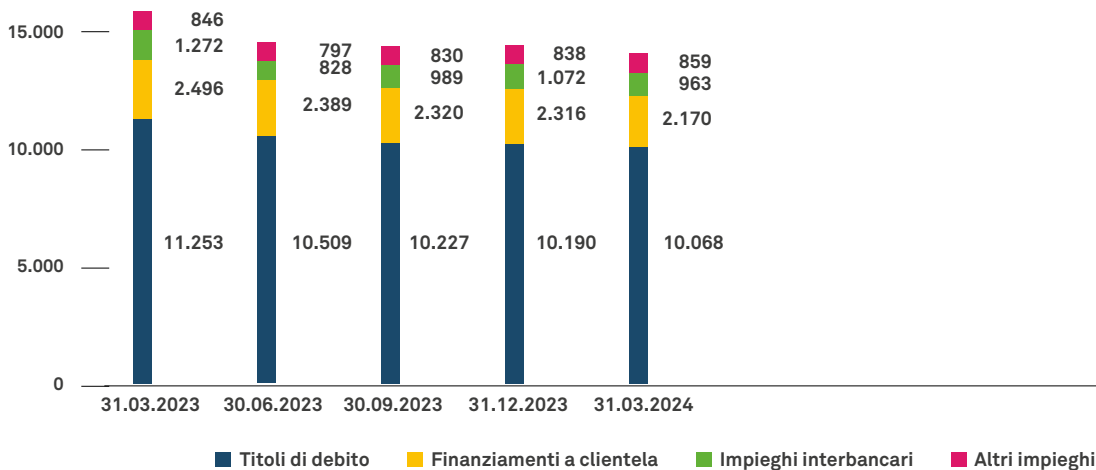
Tale andamento ha interessato tutte le classi di attività: i finanziamenti a clientela, che evidenziano una contrazione di oltre 145 milioni di euro (-6,3%), le esposizioni verso banche (-110 milioni di euro, -10,2%) e gli investimenti di portafoglio in attività finanziarie (-121 milioni di euro, -1,1%).

IMPIEGHI FRUTTIFERI

(MIGLIAIA DI EURO)	31.03.2024	31.12.2023	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Attività finanziarie valutate al fair value a conto economico	509.334	509.407	-73	-
Attività finanziarie valutate al fair value nella redditività complessiva	1.075.503	1.000.936	74.567	7,4%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.016.352	9.211.941	-195.589	-2,1%
Attività finanziarie	10.601.189	10.722.284	-121.095	-1,1%
Finanziamenti e depositi a banche (*)	962.694	1.072.461	-109.767	-10,2%
Finanziamenti a clientela	2.170.416	2.316.087	-145.671	-6,3%
Crediti di funzionamento e altri crediti	325.940	304.966	20.974	6,9%
Totale impieghi caratteristici	14.060.239	14.415.798	-355.559	-2,5%
Totale impieghi fruttiferi	13.734.299	14.110.832	-376.533	-2,7%

(*) I depositi a vista verso banche e i depositi liberi presso BCE sono riclassificati fra i crediti vs banche.

EVOLUZIONE TRIMESTRALE DEGLI IMPIEGHI (MILIONI DI EURO)



Nel complesso, gli investimenti in strumenti finanziari costituiscono il 75,4% del totale degli impieghi caratteristici, in lieve crescita rispetto al 74,4% rilevato alla fine del 2023 e continuano ad essere concentrati sul portafoglio di titoli governativi, sovrnazionali e di altri enti pubblici, che raggiunge quasi i tre quarti del portafoglio complessivo, a cui si affianca un attento processo di diversificazione diretto a investimenti in titoli di debito emessi da enti creditizi con particolare riferimento al comparto dei covered bonds.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

(MIGLIAIA DI EURO)	31.03.2024	31.12.2023	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Titoli Governativi	7.264.026	7.253.834	10.192	0,1%
Enti sovranazionali e altri enti pubblici	694.634	677.558	17.076	2,5%
Titoli emessi da banche	1.725.499	1.847.782	-122.283	-6,6%
Titoli emessi da altri emittenti	383.616	410.451	-26.835	-6,5%
Titoli di capitale e altri	533.414	532.659	755	0,1%
Totale attività finanziarie	10.601.189	10.722.284	-121.095	-1,1%

La componente residuale dei titoli di capitale, OICR e altri titoli simili include principalmente l'investimento, per un ammontare di 485,8 milioni di euro delle quote del Fondo Forward, un FIA di diritto italiano gestito da Gardant SGR, specializzato in investimenti illiquidi¹³.

Il portafoglio Held to Collect (HTC), alimentato dalle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e detenute a scopo d'investimento durevole, alla fine del trimestre si attesta su di un livello di oltre 9,0 miliardi, pari all'85,0% del totale delle attività finanziarie, sostanzialmente senza significative variazioni rispetto alla fine dell'esercizio precedente (-2,1%).

Il portafoglio Held to Collect and Sell (HTCS), ovvero delle attività finanziarie valutate al Fair Value in contropartita al patrimonio netto senza particolari vincoli temporali, si attesta invece a 1,0 miliardi di euro con un lieve incremento rispetto alla fine dell'esercizio precedente (+7,4%).

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'operatività su derivati costituita da asset swap, mediante la negoziazione di Interest rate swaps a copertura di titoli di debito, costituiti prevalentemente da emissioni governative, italiane ed estere, a tasso fisso o index link, allocati nei portafogli HTCS e HTC.

Per ogni derivato di copertura viene attivata una specifica relazione di copertura di tipo Fair value Hedge, caratterizzata da un elevato livello di efficacia.

Alla fine del primo trimestre 2024, gli importi nozionali dei derivati di copertura in essere ammontano a 3.497 milioni di euro, di cui 60 milioni di euro afferenti al portafoglio HTCS. Nel complesso il portafoglio di asset swap evidenzia un valore di bilancio netto di 3.549 milioni di euro, sostanzialmente allineato con il fair value dello stesso.

Il portafoglio complessivo rimane incentrato sul debito sovrano e sovranazionale che, a fine trimestre evidenzia una lieve crescita di 27 milioni di euro e un'incidenza del 75,0% sul totale degli impieghi in strumenti finanziari.

La quota del portafoglio investita in titoli governativi italiani presenta un lieve calo a 5,6 miliardi di euro (-0,8%), con un'incidenza sul volume totale del comparto sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente al 69,8%.

Il debito sovrano estero registra invece un assestamento positivo (+69,5 milioni di euro, +3,0 %) attestandosi su un livello di 2,4 miliardi di euro, pari al 30,2% del portafoglio governativo complessivo. Da un punto di vista geografico, gli investimenti in titoli governativi esteri si concentrano prevalentemente su emissioni di Paesi UE, con particolare riferimento alla Penisola Iberica e alla Francia.

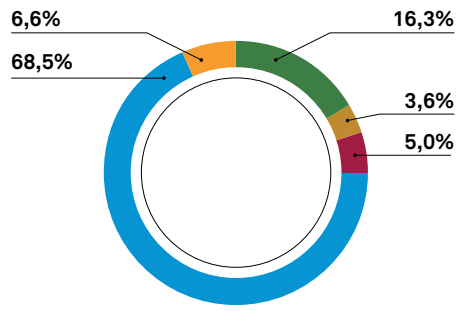
ATTIVITÀ FINANZIARIE - ESPOSIZIONE AL RISCHIO SOVRANO

(MIGLIAIA DI EURO)	31.03.2024	31.12.2023	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Esposizione al rischio sovrano per portafoglio:				
Attività finanziarie valutate al fair value nella redditività complessiva	1.012.145	890.055	122.090	13,7%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.946.515	7.041.337	-94.822	-1,3%
Totale	7.958.660	7.931.392	27.268	0,3%
Totale governativi esteri	2.402.927	2.333.391	69.536	3,0%
Totale governativi italiani	5.555.733	5.598.001	-42.268	-0,8%

La ripartizione geografica complessiva del portafoglio titoli di debito evidenzia conseguentemente una maggiore incidenza degli investimenti legata alle emissioni nazionali, che si attestano al 62,3%, seguita dall'esposizione verso emittenti della penisola iberica, prevalentemente costituita da titoli governativi, al 12,0%.

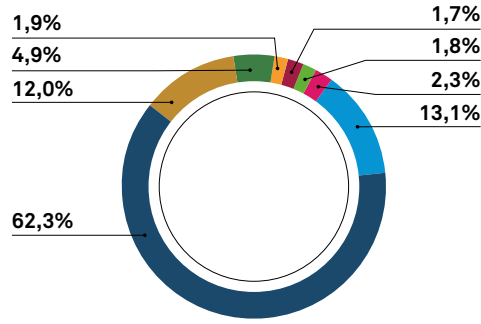
¹³ Per maggiori approfondimenti sull'operazione di ristrutturazione di un portafoglio di titoli senior emessi da alcune società veicolo di cartolarizzazioni di crediti sanitari che Banca Generali ha acquistato dalla propria clientela e contestualmente trasferito al Fondo Forward, sottoscrivendone le quote, si rinvia a quanto esposto nella Relazione Annuale Integrata 2021 e in particolare nella Parte E della Nota integrativa del Bilancio individuale consolidato e nel paragrafo "Oneri straordinari" della Relazione sulla gestione.

COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE



- Titoli governativi
- Enti sovranazionali e altri enti pubblici
- Titoli emessi da banche
- Titoli emessi da altri emittenti
- Titoli di capitale e altri

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA DEL PORTAFOGLIO TITOLI



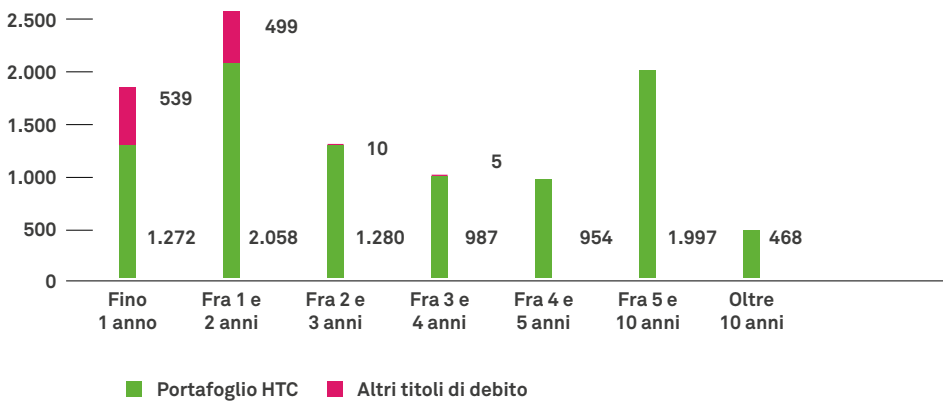
- Italia
- Spagna
- Francia
- Lussemburgo
- Germania
- Austria
- Istituzioni UE
- Altri Paesi

Alla fine del primo trimestre 2024, la quota di attività finanziarie con *maturity* superiore ai 3 anni si è attestata al 43,8%, in lieve crescita rispetto ai valori di fine 2023 (42,1%).

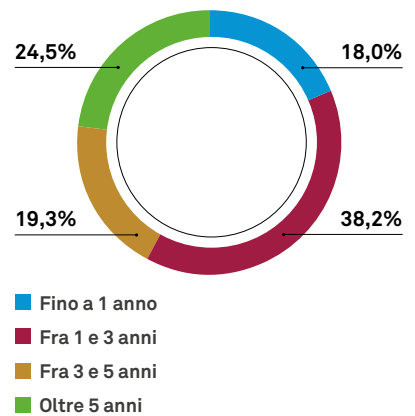
Il portafoglio titoli di debito presenta inoltre una vita media residua complessiva di circa 3,7 anni. In particolare, la *maturity* media del portafoglio HTC si attesta a 4,2 anni, mentre quella del portafoglio HTCS è scesa a 0,8 anni.

Il portafoglio è inoltre costituito per il 51,1% da emissioni con cedola a tasso variabile o inflation linked, compresi i titoli oggetto di copertura e per il 48,9% da emissioni a tasso fisso.

MATURITY DEL PORTAFOGLIO BONDS (MILIONI DI EURO)



PORTAFOGLIO BONDS PER CLASSE DI MATURITÀ AL 31.03.2024



Le **operazioni di finanziamento** a clientela raggiungono un livello di oltre **2.170 milioni di euro** ed evidenziano un arretramento di 145,7 milioni di euro rispetto alla fine dell'esercizio 2023 (-6,3%) riconducibile sia alle esposizioni in conto corrente, compresi i fidi Lombard che alle operazioni relative a mutui e prestiti personali.

In particolare, le operazioni Lombard, costituite da esposizioni in conto corrente integralmente garantite da pegno su strumenti finanziari, si attestano a 1.286 milioni di euro (-5,6%).

FINANZIAMENTI E CREDITI DI FUNZIONAMENTO E ALTRE OPERAZIONI

(MIGLIAIA DI EURO)	31.03.2024	31.12.2023	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Conti correnti attivi	1.579.134	1.694.681	-115.547	-6,8%
Mutui e prestiti personali	579.519	609.918	-30.399	-5,0%
Altri finanziamenti e prestiti non in c/c	11.763	11.489	274	2,4%
Finanziamenti	2.170.416	2.316.088	-145.672	-6,3%
Crediti di funzionamento verso società prodotto	158.902	141.305	17.597	12,5%
Anticipazioni a rete di vendita	87.977	58.452	29.525	50,5%
Margini giornalieri Borsa fruttiferi	35.846	84.001	-48.155	-57,3%
Competenze da addebitare e altri crediti	32.193	12.560	19.633	156,3%
– di cui: crediti di regresso e diritti di usufrutto	21.415	2.069	19.346	935,0%
Crediti di funzionamento e altre operazioni	314.918	296.318	18.600	6,3%

I **crediti di funzionamento e le altre operazioni** ammontano a quasi 315 milioni di euro e registrano invece una crescita del 6,3%.

In tale comparto sono compresi, per un ammontare di 21,4 milioni di euro, i crediti di regresso vantanti dalla Banca in relazione alla escussione di garanzie finanziarie rilasciate alla clientela afferenti ad investimenti effettuati in prodotti illiquidi distribuiti dalla Banca che hanno evidenziato criticità nel rimborso delle somme investite (13,9 milioni di euro) e i crediti derivanti dalla cessione da parte della clientela della Banca dei diritti di usufrutto sulle cedole di competenza 2023 e 2024 dei summenzionati prodotti. Entrambe le categorie di crediti sono state iscritte fra i crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato e classificati come crediti acquisiti/originati deteriorati (POCI).

Le **esposizioni deteriorate** nette relative al comparto dei finanziamenti verso clientela ammontano a **26,9 milioni di euro**, pari all'**1,24%** del totale dell'aggregato di cui alla tabella precedente.

Tale aggregato include tuttavia le esposizioni provenienti dal portafoglio di Banca del Gottardo Italia, integralmente coperte dalla garanzia di rimborso concessa da BSI SA (ora EFG Bank AG) all'atto della cessione di tale società (*indemnity*) e in gran parte assistite a tale scopo da versamenti di *cash collateral* effettuati dalla controparte.

Al netto di tale aggregato le esposizioni deteriorate verso clientela ammontano a **17,2 milioni di euro** e sono costituite per quasi l'87% da affidamenti assistiti da garanzie reali finanziarie, principalmente nella forma del pegno su strumenti finanziari, o assimilate quali il mandato al riscatto polizza.

Le esposizioni derivanti da finanziamenti a clientela non garantite e ad effettivo rischio banca ammontano pertanto solo a **2,3 milioni di euro**, pari a circa lo **0,11%** del totale dei finanziamenti a clientela.

Il portafoglio dei *non performing loans*, (crediti verso clientela esclusi i crediti di funzionamento e i titoli di debito) registra un decremento di 2,1 milioni di euro, in massima parte imputabile a posizioni scadute o sconfinanti (-1,9 milioni di euro).

ESPOSIZIONI DETERIORATE

(MIGLIAIA DI EURO)	31.03.2024				31.12.2023				VARIAZIONE	
	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI (UTP)SCONFINANTI	ESPOSIZIONI SCADUTE E/O (UTP)SCONFINANTI	TOTALE SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI (UTP)SCONFINANTI	ESPOSIZIONI SCADUTE E/O (UTP)SCONFINANTI	TOTALE	DIFF.	VAR. %	
Esposizione lorda	24.955	6.012	11.724	42.691	24.950	6.284	13.378	44.612	-1.921	-4%
Rettifiche di valore	10.209	2.017	3.594	15.820	10.214	2.117	3.357	15.688	132	1%
Esposizione totale netta	14.746	3.995	8.130	26.871	14.736	4.167	10.021	28.924	-2.053	-7%
Esposizione lorda	17.762	-	-	17.762	17.746	-	-	17.746	16	-
Rettifiche di valore	8.140	-	-	8.140	8.140	-	-	8.140	-	-
Esposizione coperta da indemnity netta	9.622	-	-	9.622	9.606	-	-	9.606	16	-
Esposizione lorda	7.193	6.012	11.724	24.929	7.204	6.284	13.378	26.866	-1.937	-7%
Rettifiche di valore	2.069	2.017	3.594	7.680	2.074	2.117	3.357	7.548	132	2%
Esposizione al netto indemnity	5.124	3.995	8.130	17.249	5.130	4.167	10.021	19.318	-2.069	-11%
Esposizione garantita netta	5.072	3.525	6.364	14.961	5.076	3.806	8.131	17.013	-2.052	-12%
Esposizione non garantita netta	52	470	1.766	2.288	54	361	1.890	2.305	-17	-1%

Al 31 marzo 2024, la posizione interbancaria, al netto del portafoglio titoli e dei crediti di funzionamento, evidenzia un saldo creditorio netto di oltre 662 milioni di euro, in calo rispetto all'esposizione netta di 840,8 milioni di euro registrati alla fine dell'esercizio precedente, a causa principalmente dell'effetto combinato:

- > della riduzione dell'esposizione netta verso banche centrali (-166 milioni di euro), prevalentemente costituita da depositi overnight al servizio di operazioni di tesoreria;
- > del lieve incremento dell'indebitamento netto verso banche (-10 milioni di euro), principalmente dovuto all'espansione delle operazioni di raccolta in PCT con banche, superiore alle simmetriche operazioni di impiego (-61,4 milioni di euro), parzialmente compensato dalla variazione dei depositi e margini a garanzia su derivati OTC e PCT (+43,5 milioni di euro) e delle altre esposizioni nette in conto corrente (+8 milioni di euro).

POSIZIONE INTERBANCARIA NETTA

(MIGLIAIA DI EURO)			VARIAZIONE	
	31.03.2024	31.12.2023	IMPORTO	%
1. Crediti a vista	426.707	589.034	-162.327	-27,6%
Depositi liberi con BCE e Banca d'Italia (*)	343.047	514.303	-171.256	-33,3%
Conti correnti di corrispondenza	83.660	74.731	8.929	11,9%
2. Crediti a termine	535.987	483.427	52.560	10,9%
Riserva obbligatoria	113.733	108.186	5.547	5,1%
Depositi vincolati	24.269	25.566	-1.297	-5,1%
Pronti contro termine	229.066	229.056	10	-
Margini a garanzia	168.919	120.619	48.300	40,0%
Totale finanziamenti a banche	962.694	1.072.461	-109.767	-10,2%
1. Debiti verso banche centrali	-	-	-	n.a.
2. Debiti verso banche	300.285	231.684	68.601	29,6%
Conti correnti di corrispondenza	35.172	35.346	-174	-0,5%
Pronti contro termine	232.737	171.320	61.417	35,8%
Margini a garanzia	19.984	15.202	4.782	31,5%
Altri debiti	9.832	9.816	16	0,2%
Totale debiti verso banche	300.285	231.684	68.601	29,6%
Posizione interbancaria netta	662.409	840.777	-178.368	-21,2%
3. Titoli di debito	1.691.480	1.765.317	-73.837	-4,2%
4. Altri crediti di funzionamento	11.022	8.647	2.375	27,5%
Posizione interbancaria complessiva	2.364.911	2.614.741	-249.830	-9,6%

(*) Riclassificati dalla voce 10 cassa e crediti a vista verso banche centrali.

5.3 I fondi per rischi ed oneri

I fondi a destinazione specifica ammontano complessivamente a quasi 268,6 milioni di euro, senza sostanziali variazioni rispetto all'esercizio precedente (-0,1%); si riferiscono prevalentemente agli impegni per indennità contrattuali a favore della rete di vendita.

FONDI PER RISCHI E ONERI

(MIGLIAIA DI EURO)	31.03.2024	31.12.2023	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Trattamento di fine rapporto subordinato	3.481	3.772	-291	-7,7%
Fondi rischi ed oneri per quiescenza e obblighi simili	2.058	2.476	-418	-16,9%
Altri Fondi per rischi ed oneri	263.032	262.688	344	0,1%
Fondi per oneri del personale	9.643	8.640	1.003	11,6%
Fondo piano di esodi volontari	1.500	1.500	-	-
Fondi rischi per controversie legali	11.876	12.283	-407	-3,3%
Fondi per indennità contrattuali della rete di vendita	176.817	170.856	5.961	3,5%
Fondi per incentivazioni alla rete di vendita	25.464	29.048	-3.584	-12,3%
Fondi rischi per contenzioso fiscale e contributivo-previdenziale	180	274	-94	-34,3%
Altri fondi per rischi ed oneri	37.552	40.087	-2.535	-6,3%
- di cui: <i>Fondi rischi garanzie rilasciate e impegni</i>	148	9.591	-9.443	-98,5%
Totale fondi	268.571	268.936	-365	-0,1%

Le indennità contrattuali si riferiscono:

- › agli stanziamenti a copertura dell'indennità di fine rapporto dei consulenti finanziari prevista dall'articolo 1751 del codice civile, valutati su base attuariale, per un ammontare di 86,2 milioni di euro;
- › ad altre indennità legate alla cessazione del rapporto di agenzia o dell'incarico manageriale (indennità valorizzazione manageriale, indennità valorizzazione portafoglio, bonus previdenziale), per 27,1 milioni di euro;
- › al fondo al servizio dei cicli annuali del Programma Quadro di Fidelizzazione della rete di vendita 2017-2026, per un ammontare di 35,5 milioni di euro;
- › dal fondo a copertura del piano di incentivazione triennale destinato alla rete di vendita, per un ammontare di 28,0 milioni di euro.

Il Programma Quadro di Fidelizzazione della rete di vendita è stato interrotto a fine 2021 e pertanto dal 2022 non sono stati attivati ulteriori cicli annuali. Gli stanziamenti relativi a quest'ultimo fondo si riferiscono al 50% dell'indennità maturata da erogare per cassa mentre la quota pagabile in azioni Banca Generali è stata trattata secondo quanto previsto dall'IFRS2.

Nel corso del 2022 è stato inoltre erogato ai beneficiari del programma di fidelizzazione, per un ammontare di 34,2 milioni di euro, un anticipo a valere sui bonus da erogare per cassa accantonati e rivalutati alla data del 30.06.2022. Tale anticipo è soggetto alle medesime condizioni di maturazione previste dal Programma e sarà definitivamente consolidato in capo ai beneficiari nel primo semestre 2027.

Il piano di incentivazione triennale per il periodo 2022-2024, deliberato dal CdA del 18.03.2022 e successivamente rimodulato in data 05.03.2024, si aggiunge alle incentivazioni annuali destinate alla rete di vendita ed è vincolato al raggiungimento sia di alcuni obiettivi complessivi a livello di Gruppo bancario, in termini di raccolta netta totale e di commissioni attive ricorrenti, stabiliti nel nuovo piano industriale, che ad obiettivi individuali.

In particolare al termine del piano, nessun incentivo potrà essere erogato in assenza del pieno raggiungimento degli obiettivi di raccolta netta triennale e di almeno il 90% dell'obiettivo di commissioni ricorrenti cumulate alla fine del 2024.

Sono inoltre previste regole particolari per i consulenti finanziari in possesso dei requisiti per partecipare al precedente Programma quadro di fidelizzazione, per i quali è previsto un bonus minimo (c.d. "bonus floor") che sarà erogato, al termine del triennio, al verificarsi delle altre condizioni, solo nel caso in cui non abbiano registrato una raccolta negativa.

Il bonus triennale verrà infine erogato nel 2026, a condizione che al 31 dicembre 2025 gli obiettivi di raccolta raggiunti non siano inferiori al 90% di quanto realizzato al termine del triennio di durata del piano.

Le incentivazioni in corso di maturazione su base pluriennale, legate ad obiettivi di raccolta netta, sono qualificate come costi sostenuti per l'ottenimento del contratto ai sensi dell'IFRS15 e riscontate lungo un orizzonte quinquennale al pari delle altre incentivazioni di natura similare riconosciute alla rete di vendita.

Il piano prevede, infine, l'erogazione del bonus esclusivamente per cassa, con l'unica eccezione dei beneficiari rientranti, nel corso del triennio, nella categoria del personale più rilevante, a cui si applicheranno le specifiche disposizioni previste nelle Politiche di Remunerazione (differimento, pagamento in azioni, ecc.).

La variazione netta dei fondi per indennità contrattuali della rete di vendita, per un ammontare di 6,0 milioni di euro, è stata determinata dalla crescita dei fondi attuariali (+4,7 milioni di euro) e degli altri fondi (+0,4 milioni di euro), a fronte della quale sono stati rilevati i nuovi stanziamenti al servizio del piano triennale di incentivazione riservato alla rete di vendita per un ammontare di 3,1 milioni di euro, di cui 1,2 milioni rinviati per competenza economica ad esercizi successivi. Alla fine del trimestre, la riduzione dei tassi di attualizzazione utilizzati per la valutazione dei fondi attuariali ha comportato un incremento degli stessi per un ammontare di circa 0,6 milioni di euro.

Gli altri fondi rischi ed oneri includono uno stanziamento di 32,0 milioni di euro a copertura di interventi commerciali finalizzati a ristorare la clientela delle potenziali perdite derivanti dagli investimenti effettuati in prodotti illiquidi distribuiti dalla Banca che hanno evidenziato criticità nel rimborso delle somme investite e a sostenere la fidelizzazione della stessa.

Si segnala a tale proposito come le garanzie finanziarie rilasciate a beneficio di alcuni clienti, per un ammontare di 23,3 milioni di euro, siano state escusse con integrale utilizzo del relativo accantonamento a copertura del rischio di credito su garanzie rilasciate per 9,4 milioni di euro. I crediti di regresso vantanti dalla Banca in relazione ai flussi finanziari afferenti ai suddetti prodotti illiquidi, per un ammontare di 13,9 milioni di euro, sono pertanto stati iscritti fra i crediti verso clientela e classificati come crediti acquisiti/originati deteriorati (POCI).

5.4 Il patrimonio netto e gli aggregati di vigilanza

Al 31 marzo 2024 il patrimonio netto consolidato di pertinenza del Gruppo bancario, comprensivo dell'utile in corso di formazione, si è attestato a quasi 1.340 milioni di euro.

Tale aggregato include anche, per un ammontare di 251,2 milioni di euro, il dividendo relativo all'esercizio 2023 deliberato dal CdA del 5 marzo 2024 e approvato dall'Assemblea dei Soci dello scorso 18 aprile 2024, la cui distribuzione verrà effettuata in parte nel mese di maggio 2024 e in parte nel mese di febbraio 2025.

PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI EURO)	31.03.2024	31.12.2023	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Capitale	116.852	116.852	-	-
Sovrapprezzi di emissione	52.992	52.992	-	-
Riserve	1.083.262	752.749	330.513	43,9%
(Azioni proprie)	-85.005	-85.005	-	-
Riserve da valutazione	-303	-797	494	-62,0%
Strumenti di capitale	50.000	50.000	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio	121.967	326.136	-204.169	-62,6%
Patrimonio netto consolidato	1.339.765	1.212.927	126.838	10,5%
Patrimonio netto di terzi	343	338	5	1,5%
Patrimonio netto del Gruppo bancario	1.340.108	1.213.265	126.843	10,5%

La variazione del patrimonio nel primo trimestre 2024, per un ammontare di 126,8 milioni di euro, è stata determinata principalmente dall'utile consolidato in corso di formazione e, in misura minore, da altre componenti quali la dinamica positiva delle riserve da valutazione che alimentano la

redditività complessiva (OCI) e la variazione delle riserve per pagamenti basati su azioni (IFRS2), come evidenziato nella seguente tabella.

VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO

(MIGLIAIA DI EURO)	31.03.2024
Patrimonio netto iniziale	1.213.265
Variatione riserve IFRS 2	2.462
Variatione riserve da valutazione OCI	500
Utile consolidato in corso di formazione	121.967
Dividendi non erogati su azioni proprie in portafoglio	1.898
Altri effetti	16
Patrimonio netto finale	1.340.108
Variatione	126.843

Le riserve da valutazione al fair value del portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (HTCS) evidenziano un incremento netto di 0,5 milioni di euro, per effetto dell'apprezzamento dei corsi dei titoli obbligazionari nel corso del trimestre, trainato dal calo dei tassi d'interesse dei titoli governativi.

RISERVE DA VALUTAZIONE

(MIGLIAIA DI EURO)	31.03.2024		31.12.2023		VARIATIONE
	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA NETTA	RISERVA NETTA	
Riserve da valutazione su titoli di debito HTCS	954	-1.193	-239	-1.937	1.698
Riserve da valutazione su titoli di capitale OCI	1.896	-1.234	662	-182	844
Differenze cambio	371	-	371	2.461	-2.090
Utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti	1.131	-2.228	-1.097	-1.139	42
Totale	4.352	-4.655	-303	-797	494

I Fondi propri consolidati si attestano su di un livello di 864,8 milioni di euro con un incremento di 25,1 milioni di euro rispetto al valore registrato alla chiusura dell'esercizio precedente (+3,0%) mentre il capitale assorbito evidenzia invece un decremento di 28,1 milioni di euro (-7,9%) per effetto di una significativa riduzione del capitale assorbito a copertura dei rischi creditizi (-11,0%).

A fine periodo, il CET1 ratio raggiunge così un livello del 20,0% a fronte di un requisito vincolante dell'8% e il Total capital ratio (TCR) raggiunge il 21,2% a fronte di un requisito vincolante previsto dallo SREP del 12,30%¹⁴.

¹⁴ In data 23.01.2024 la Banca d'Italia, a conclusione del processo di revisione prudenziale (SREP Supervisory Review and Evaluation Process), condotto annualmente dall'Autorità di Vigilanza competente, ha confermato a Banca Generali i seguenti requisiti patrimoniali specifici, applicabili al Gruppo bancario a decorrere dalla segnalazione sui fondi propri relativa al 31.12.2023:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio) pari all'8%, costituito da un requisito di capitale complessivo (OCR Overall Capital Requirement) nella misura del 5,50% (di cui 4,5% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale (pari al 2,5%);
- coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio) pari al 9,90% (in precedenza 9,85%) costituito da un requisito di capitale complessivo (OCR Overall Capital Requirement) nella misura del 7,40% (di cui 6% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,40% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio) pari al 12,30, costituito da un requisito di capitale complessivo (OCR Overall Capital Requirement) nella misura del 9,80% (di cui 8% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,80% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale;

Le aspettative dell'Autorità di Vigilanza sono comunque che Banca Generali mantenga dei coefficienti prudenziali pari almeno al 8% per il CET1, al 10,90% per il Tier 1 e al 13,30% per il Total capital ratio.

FONDI PROPRI E RATIO

(MIGLIAIA DI EURO)	31.03.2024	31.12.2023	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Capitale primario di classe 1 (CET 1)	814.767	789.702	25.065	3,2%
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	50.000	50.000	-	-
Capitale di classe 2 (Tier 2)	-	-	-	n.a.
Totale fondi propri	864.767	839.702	25.065	3,0%
Rischio di credito e di controparte	227.895	256.008	-28.113	-11,0%
Rischio di mercato	-	3	-2	-87,3%
Rischio operativo	98.042	98.042	-	-
Totale Capitale assorbito (Pillar I)	325.937	354.053	-28.115	-7,9%
Totale Requisiti vincolanti previsti dallo SREP (Pillar II)	501.618	544.887	-43.269	-7,9%
Eccedenza rispetto ai requisiti vincolanti SREP	363.149	294.815	68.334	23,2%
Attività di rischio ponderate	4.074.217	4.425.658	-351.441	-7,9%
CET1 /Attività di rischio ponderate	20,0%	17,8%	2,2%	12,1%
Tier 1 /Attività di rischio ponderate	21,2%	19,0%	2,3%	11,9%
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	21,2%	19,0%	2,3%	11,9%

La variazione dei Fondi Propri è imputabile principalmente all'inclusione della quota di utile in corso di formazione trattenuto (+16,4 milioni di euro) e da altri effetti patrimoniali e prudenziali positivi netti per 8,7 milioni di euro come evidenziato nella tabella che segue.

VARIAZIONE DEI FONDI PROPRI

(MIGLIAIA DI EURO)	
Fondi propri al 31.12.2023	839.702
Stima regolamentare utile trattenuto	16.394
Variazione riserve IFRS2	2.462
Mancata erogazione dividendo su azioni proprie	1.899
Variazione riserve OCI su HTCS	452
Variazione riserve OCI altre	42
Variazione avviamenti e intangible (al netto DTL associate)	3.879
DTA a PL che non derivano da diff. temp. (perdite fiscali)	-4
Filtri prudenziali negativi (prudent valuation - metodo semplificato)	-74
Altri effetti (altre riserve)	15
Totale variazioni Tier 1	25.065
Fondi propri al 31.03.2024	864.767
Variazione	25.065

Al riguardo la politica di dividendi 2022-2024, nel rispetto del profilo di rischio definito nell'ambito del Risk Appetite Framework e dell'adeguatezza patrimoniale complessiva prevede, con l'obiettivo di mitigare gli effetti della variabilità delle componenti non ricorrenti, la distribuzione di un dividendo costituito da:

- > una componente calcolata tra il 70% e l'80% del risultato consolidato ricorrente,
- > una componente calcolata tra il 50 e il 100% del risultato consolidato non ricorrente.

Per il primo trimestre 2024, sulla base delle disposizioni prudenziali che richiedono di considerare gli estremi superiori del pay-out previsto, è stata pertanto inclusa nei Fondi propri solo la quota del 20% dell'utile ricorrente consolidato in corso di formazione.

La riduzione del capitale assorbito, per un ammontare di 28,1 milioni di euro, è invece dovuta alla riduzione del requisito per rischio di credito, imputabile principalmente alla conclusione del progetto di customer risk mitigation che ha permesso di integrare nella determinazione degli RWA delle esposizioni verso clientela (lombard) le garanzie reali costituite da OICR di terzi, per le quali

è necessario analizzare l'ammissibilità delle attività finanziarie sottostanti ai fondi. L'ammissibilità di tali garanzie, tramite la procedura di look through, si aggiunge a quella delle garanzie costituite da OICR gestiti dal gruppo, già in essere da tempo e ha richiesto l'attivazione di una vasta rete di accordi con numerose società di gestione al fine di acquisire i flussi informativi relativi a un gran numero di comparti di OICR.

La variazione dei requisiti appare pertanto integralmente attribuibile alle esposizioni verso imprese e dettaglio (-28,7 milioni di euro), dovuta alla summenzionata riduzione della ponderazione, solo in minima parte compensata da un incremento delle altre attività (+1,5 milioni di euro).

Infine, anche gli indicatori di liquidità della Banca si mantengono a livelli di eccellenza pari al 343% per il LCR (Liquidity Coverage ratio) e al 205% per il NSFR (Net Stable Funding ratio). Il Leverage ratio della Banca si posiziona al 5,65%.

PROSPETTO DI RACCORDO FRA PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO BANCA GENERALI E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI EURO)	31.03.2024		
	CAPITALE E RISERVE	RISULTATO	PATRIMONIO NETTO
Patrimonio di Banca Generali	1.126.287	116.626	1.242.913
Differenze di patrimonio netto rispetto ai valori di carico delle società consolidate con il metodo integrale	67.710	32	67.742
- Utili a nuovo delle società consolidate	59.428	-	59.428
- Avviamenti	8.707	-	8.707
- Altre variazioni	-425	32	-393
Dividendi da società consolidate	31.000	-73.500	-42.500
Risultato d'esercizio delle società consolidate	-	78.658	78.658
Utili di terzi	343	-	343
Risultato delle società collegate valutate all'equity	6	151	157
Neutralizzazione impairment Partecipazioni	-	-	-
Riserve da valutazione società consolidate	1.131	-	1.131
Differenze cambio	371	-	371
Avviamenti	-8.707	-	-8.707
Rettifiche di consolidamento	-	-	-
Patrimonio del Gruppo bancario	1.218.141	121.967	1.340.108

6. Andamento delle società del Gruppo

6.1 Andamento di Banca Generali S.p.A.

Banca Generali ha chiuso il primo trimestre del 2024 con un risultato netto di 116,6 milioni di euro, in aumento rispetto ai 96,9 milioni di euro registrati alla fine del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, per effetto principalmente della crescita dei dividendi distribuiti in acconto dalla controllata lussemburghese BG Fund Management Luxembourg S.A., che si sono attestati a 73,5 milioni di euro (51,2 milioni di euro nel primo trimestre del 2023).

Il margine di intermediazione riclassificato¹⁵, al netto dei dividendi da partecipazioni del Gruppo bancario, evidenzia un progresso di circa 14,2 milioni di euro (+9,8%) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente; tale incremento è determinato dalla crescita del margine di interesse (+8,3 milioni di euro), in parte controbilanciata dal risultato negativo della gestione finanziaria (-0,4 milioni di euro), e da quella del margine commissionale (+5,5 milioni di euro).

CONTO ECONOMICO

(MIGLIAIA DI EURO)	31.03.2024	31.03.2023	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Interessi netti	78.879	70.624	8.255	11,7%
Risultato netto della gestione finanziaria	4.436	3.989	447	11,2%
Dividendi	73.500	51.220	22.280	43,5%
– di cui: dividendi da partecipazioni	73.500	51.220	22.280	43,5%
Margine finanziario	156.815	125.833	30.982	24,6%
Commissioni attive	202.949	184.834	18.115	9,8%
Commissioni passive	-128.339	-115.680	-12.659	10,9%
Commissioni nette	74.610	69.154	5.456	7,9%
Margine di intermediazione	231.425	194.987	36.438	18,7%
Spese per il personale	-27.301	-25.267	-2.034	8,1%
Altre spese amministrative (al netto recuperi imposte bollo)	-25.951	-24.597	-1.354	5,5%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-8.981	-8.907	-74	0,8%
Altri oneri/proventi di gestione	2.322	1.501	821	54,7%
Costi operativi netti	-59.911	-57.270	-2.641	4,6%
Risultato operativo	171.514	137.717	33.797	24,5%
Rettifiche di valore nette per deterioramento	1.426	1.155	271	23,5%
Accantonamenti netti	-18.660	-10.230	-8.430	82,4%
Tributi e oneri relativi al sistema bancario	-10.350	-6.000	-4.350	72,5%
Utili (perdite) da cessione investimenti	-	80	-80	-100,0%
Utile operativo ante imposte	143.930	122.722	21.208	17,3%
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-27.304	-25.832	-1.472	5,7%
Utile netto	116.626	96.890	19.736	20,4%

¹⁵ Al fine di migliorare la comprensione della dinamica gestionale nella rappresentazione del conto economico si è proceduto alla riclassifica, all'interno dell'aggregato delle commissioni nette, degli accantonamenti di natura provvisoria relativi alle incentivazioni di vendita e ai piani di reclutamento. Conseguentemente, l'aggregato degli accantonamenti netti è stato riesposto al netto di tali voci per un ammontare di 2,6 milioni di euro relativamente al 2024 e 3,1 milioni di euro per il 2023.

Il **margin di interesse** si attesta a 78,9 milioni di euro; l'incremento deriva dall'effetto combinato dell'aumento, da un lato, degli interessi attivi derivanti dall'operatività in titoli (+19,5 milioni di euro) e dai finanziamenti a clientela (+5,2 milioni di euro) e della crescita, dall'altro, degli interessi passivi verso la clientela sulle giacenze di conto corrente e sulle operazioni di pronti contro termine, per complessivi 20,1 milioni di euro. Il risultato dell'operatività con la BCE, invece, si attesta a circa 4,2 milioni di euro ed è dato dagli interessi attivi su depositi overnight.

L'aggregato commissionale, che ammonta a fine periodo a circa 74,6 milioni di euro, presenta, rispetto al primo trimestre 2023, un incremento del 7,9% (+5,5 milioni di euro), per effetto, principalmente, del maggior incremento delle commissioni attive (+18,1 milioni di euro) rispetto a quelle passive (+12,7 milioni di euro). La crescita delle commissioni attive è riconducibile, in particolare, all'aumento delle commissioni su gestioni di portafoglio (+4,9 milioni di euro), su collocamento titoli e OICR (+9,4 milioni di euro) e su negoziazione e custodia titoli (+3,0 milioni di euro), che controbilanciano la contrazione delle commissioni di distribuzione di servizi finanziari di terzi (-3,0 milioni di euro). Le commissioni passive, invece, aumentano di 12,7 milioni di euro per effetto, principalmente, dell'incremento delle commissioni di offerta fuori sede (+11,6 milioni di euro).

I costi operativi¹⁶ netti si attestano a circa 59,9 milioni di euro, in crescita del 4,6% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Il cost/income ratio, che misura l'incidenza dei costi operativi, al lordo delle rettifiche di valore su attività materiali e immateriali in rapporto ai ricavi operativi netti e dividendi, si attesta su di un livello del 32,3%.

Gli accantonamenti, le rettifiche di valore nette e gli oneri relativi al sistema bancario ammontano complessivamente a 27,6 milioni di euro, in aumento di 12,5 milioni rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2023, per l'effetto dei maggiori stanziamenti a fondi rischi e oneri (+8,4 milioni di euro) e dei maggiori oneri relativi al sistema bancario (+4,4 milioni di euro).

L'utile operativo ante imposte si attesta così a 143,9 milioni di euro, in aumento del 17,3% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2023.

Le imposte sul reddito del periodo ammontano a 27,3 milioni di euro, con un incremento di 1,5 milioni di euro rispetto all'onere stimato al 31 marzo 2023.

Il tax rate complessivo della Banca si attesta al 18,8%, in diminuzione rispetto al corrispondente dato del primo trimestre 2023 (21,0%) come conseguenza della maggior incidenza sul risultato dei dividendi da partecipazioni assoggettati ad imposizione ridotta.

Le Masse totali intermedie dalla Banca per conto della clientela e prese a riferimento per le comunicazioni ad Assoreti ammontano al 31 marzo 2024 a circa 95,7 miliardi di euro, con un incremento del 4,3% rispetto al dato del 31 dicembre 2023. La raccolta netta ha raggiunto 1,6 miliardi di euro, in aumento del 8,2% rispetto ai dati registrati alla fine del corrispondente periodo del 2023.

6.2 Andamento di BG Fund Management Luxembourg S.A.

BG Fund Management Luxembourg S.A. (di seguito BGFML) è una Società di diritto lussemburghese specializzata nell'amministrazione e gestione delle Sicav promosse dal Gruppo Banca Generali (LUX IM Sicav, BG Collection Investments¹⁷) e della Sicav denominata "BG Private Markets" riservata ad investitori istituzionali.

BGFML ha chiuso il primo trimestre 2024 con un utile di 81,7 milioni di euro, in aumento rispetto ai 39,4 milioni di euro registrati alla fine del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+42,3 milioni di euro).

Tale incremento è principalmente imputabile alle commissioni di performance, che salgono a 54,4 milioni di euro, con una crescita di 49,4 milioni di euro, e alle commissioni di gestione che si attestano a 83,9 milioni di euro, a fronte dei 79,8 milioni di euro del primo trimestre 2023.

¹⁶ Al fine di migliorare la comprensione della dinamica gestionale nella rappresentazione del conto economico si è proceduto alla riclassifica, all'interno dell'aggregato delle altre spese amministrative, dei recuperi di imposte dalla clientela. Conseguentemente, l'aggregato degli altri proventi è stato riesposto al netto di tali voci per un ammontare di 24,7 milioni di euro relativamente al 2024 e di 20,1 milioni di euro per il 2023. Inoltre, gli oneri per contributi obbligatori versati dalla Banca, ai sensi delle direttive DSGD e BRRD per la salvaguardia del sistema bancario (contributi al FITD, al Fondo di Risoluzione Unico europeo e al Fondo di Risoluzione nazionale per interventi pregressi), sono stati scorporati dall'aggregato delle spese amministrative e riclassificati a voce propria al fine di meglio rappresentare l'evoluzione dei costi più strettamente legati alla struttura operativa della Banca.

¹⁷ Nuova denominazione di BG Selection Sicav dal 22 aprile 2022.

Il margine di intermediazione ammonta così a 96,1 milioni di euro (+48,6 milioni di euro rispetto al dato del primo trimestre 2023); i costi operativi sono pari a 2,7 milioni di euro (+0,2 milioni rispetto al primo trimestre 2023) di cui 1,7 afferenti al personale.

Il patrimonio netto della Società ammonta a 99,3 milioni di euro, al netto dei dividendi già erogati, in acconto sul risultato 2024, per un ammontare pari a 73,5 milioni di euro.

Complessivamente, i patrimoni in gestione al 31 marzo 2024 ammontano a 21.376 milioni di euro facendo registrare un aumento di 965 milioni rispetto ai 20.411 milioni di euro del 31 dicembre 2023.

6.3 Andamento di Generfid S.p.A.

Generfid, Società specializzata nell'intermediazione fiduciaria di patrimoni, ha chiuso il primo trimestre 2024 in leggera perdita e con un patrimonio netto pari a circa 1,0 milioni di euro.

Il margine di intermediazione si attesta a circa 0,3 milioni di euro e copre sostanzialmente i costi operativi.

Le Masse totali ammontano a 1.359 milioni di euro (1.370 milioni di euro al 31 dicembre 2023).

6.4 Andamento di BG Valeur S.A.

BG Valeur S.A. è entrata a far parte del Gruppo Banca Generali in data 15 ottobre 2019 e costituisce una boutique finanziaria attiva nella gestione di patrimoni e nel private banking con sede a Lugano, in Svizzera.

La Società ha chiuso il primo trimestre 2024 con un utile, determinato sulla base dei principi contabili locali, di 7,6 migliaia di CHF (8,0 migliaia di euro).

I ricavi derivanti principalmente dalla gestione di patrimoni e dall'attività di advisory ammontano a circa 2,3 milioni di CHF; i costi operativi ammontano complessivamente a 2,0 milioni di CHF (di cui 1,7 afferenti al personale).

Il patrimonio netto civilistico di BG Valeur S.A. al 31 marzo 2024 si attesta a 2,3 milioni di CHF.

Al 31 marzo 2024 Le Masse totali ammontano a 1.042 milioni di euro in aumento rispetto agli 1.024 milioni di euro del 31 dicembre 2023.

6.5 Andamento di BG (Suisse) Private Bank S.A.

BG (Suisse) Private Bank S.A. è una società di capitali di diritto svizzero, con sede in Lugano, costituita da Banca Generali in data 8 ottobre 2021 con un conferimento iniziale di 10 milioni di CHF al fine di dare vita ad un nuovo hub transfrontaliero di servizi private, in grado di sfruttare la discontinuità che si sta registrando sul mercato svizzero, per effetto degli importanti cambiamenti normativi introdotti al fine di avvicinarsi alla regolamentazione europea dei servizi finanziari.

A tale fine, nel mese di gennaio 2022, la Società ha presentato apposita istanza all'Autorità Federale di Vigilanza sui mercati finanziari (FINMA) volta a ottenere una licenza bancaria per poter operare nel territorio elvetico.

In data 5 settembre 2023, la Società ha infine ottenuto dalla FINMA l'autorizzazione preliminare all'avvio dell'attività bancaria, subordinata al rispetto di alcuni requisiti, fra cui il possesso di una dotazione adeguata di capitale proprio.

Conseguentemente, in data 14 settembre 2023, Banca Generali ha effettuato un ulteriore aumento di capitale di 40 milioni di CHF volto a integrare il capitale sociale statutario come previsto dal nuovo Statuto Societario portando il capitale sociale complessivamente versato dalla costituzione a 60 milioni di CHF.

Soddisfatti tali requisiti l'autorizzazione definitiva è stata concessa in data 7 novembre 2023 e la società ha mutato la propria denominazione; la nuova banca ha avviato la propria operatività a partire dal 1° dicembre 2023.

La Società ha chiuso il primo trimestre 2024 con una perdita, determinata sulla base dei principi contabili locali, di 2,9 milioni di CHF.

I costi operativi ammontano complessivamente a 3,0 milioni di CHF (di cui 1,2 milioni di CHF afferenti al personale).

Il patrimonio netto civilistico di BG Suisse ammonta, al 31 marzo 2024, a 40,6 milioni di CHF.

7. I criteri di formazione e di redazione

Il Resoconto Intermedio sulla Gestione relativo ai primi tre mesi del 2024 viene predisposto sulla base del contenuto previsto dal previgente articolo 154 ter comma 5 del D.lgs. 58/98.

Si evidenzia a tale proposito, come il Legislatore nazionale, nell'ambito del recepimento della Direttiva 2013/50/UE (c.d. Transparency 2), ha emanato il D.Lgs. 16 febbraio 2016 n. 25 che modifica ampiamente la summenzionata disposizione prevedendo:

- › l'abrogazione del Resoconto Intermedio sulla Gestione;
- › la facoltà per gli emittenti di continuare a comunicare al pubblico su base volontaria e in conformità ai principi e criteri applicativi stabiliti dalla Consob "informazioni finanziarie periodiche aggiuntive" rispetto alla relazione finanziaria annuale e semestrale.

La Consob, con delibera n. 19770 del 26.10.2016, ha aggiornato il Regolamento emittenti con il nuovo art. 82-ter, che prevede che gli emittenti quotati aventi l'Italia come Stato membro d'origine:

- a) rendano pubblica l'intenzione di comunicare le informazioni finanziarie periodiche aggiuntive, specificando i relativi elementi informativi, in modo che le decisioni adottate risultino chiare e stabili nel tempo;
- b) specifichino i termini per l'approvazione e la pubblicazione dell'informativa da parte dell'Organo competente;
- c) garantiscano la coerenza e la correttezza delle informazioni finanziarie periodiche aggiuntive diffuse al pubblico e la comparabilità dei relativi elementi informativi con i corrispondenti dati contenuti nelle relazioni finanziarie precedentemente diffuse al pubblico;
- d) assicurino un accesso rapido, non discriminatorio e ragionevolmente idoneo a garantirne l'effettiva diffusione delle informazioni in tutta l'Unione Europea.

In coerenza con lo sviluppo del quadro normativo delineato e tenuto conto delle esigenze degli stakeholder, Banca Generali ha deciso di mantenere la comunicazione al pubblico della propria informativa finanziaria trimestrale attraverso la redazione del Resoconto Intermedio sulla Gestione.

Il Resoconto Intermedio sulla Gestione fornisce:

- a) una descrizione generale della situazione patrimoniale e dell'andamento economico dell'emittente e delle sue imprese controllate nel periodo di riferimento;
- b) un'illustrazione degli eventi rilevanti e delle operazioni che hanno avuto luogo nel periodo di riferimento e la loro incidenza sulla situazione patrimoniale dell'emittente e delle sue imprese controllate.

Il presente documento contiene i seguenti dati quantitativi sulla situazione patrimoniale nonché sull'andamento economico:

- › lo stato patrimoniale sintetico consolidato alla data di chiusura al 31 marzo confrontato con i dati di chiusura dell'ultimo esercizio;
- › il conto economico sintetico consolidato dei primi tre mesi dell'esercizio confrontato con i dati relativi al corrispondente periodo dell'esercizio precedente;
- › il prospetto della redditività complessiva dei primi tre mesi dell'esercizio confrontato con i dati relativi al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

La situazione patrimoniale consolidata è rappresentata sintetizzando le principali voci dell'attivo e del passivo. La situazione economica consolidata viene presentata in forma riclassificata sintetica con l'evidenziazione dei margini reddituali intermedi sino all'utile netto.

Vengono altresì presentate delle note illustrative, contenenti riferimenti ai principi contabili utilizzati e altre note esplicative specifiche relative alle operazioni effettuate nel corso del periodo di riferimento.

Gli importi dei prospetti contabili e delle note di commento sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente evidenziato.

La situazione patrimoniale economica consolidata presentata nel Resoconto Intermedio sulla Gestione è stata predisposta secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il Resoconto intermedio non include tuttavia il Rendiconto finanziario, nonché talune note illustrative che sarebbero richieste per rappresentare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risul-

tato economico del periodo di Banca Generali S.p.A. e del Gruppo Banca Generali in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

7.1 Principi contabili

I Principi contabili e i criteri di valutazione utilizzati sono i medesimi già applicati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

Si segnala che, a seguito del completamento della procedura di omologazione, a far data dal 1° gennaio 2024 sono state recepite varie modifiche ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e ai documenti interpretativi IFRIC esistenti e sono altresì stati emanati nuovi documenti interpretativi.

Per alcuni nuovi principi già omologati, la data di entrata in vigore è stata posticipata ad esercizi successivi. Per tali principi non è stata esercitata l'opzione per l'applicazione anticipata.

I principi e le interpretazioni entrati in vigore nel 2024 non hanno determinato effetti sostanziali sulle consistenze patrimoniali ed economiche del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI IN ESERCIZI PRECEDENTI ED ENTRATI IN VIGORE NEL 2024

	REGOLAMENTO DI OMOLOGAZIONE	DATA PUBBLICAZIONE	DATA DI ENTRATA IN VIGORE
Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback (issued on 22 September 2022)	2023/2579	21.11.2023	01.01.2024
Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements:	2023/2822	20.12.2023	01.01.2024
• Classification of Liabilities as Current or Non-current (issued on 23 January 2020);	2023/2822	20.12.2023	01.01.2024
• Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date (issued on 15 July 2020); and	2023/2822	20.12.2023	01.01.2024
• Non-current Liabilities with Covenants (issued on 31 October 2022)	2023/2822	20.12.2023	01.01.2024

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI NEL 2024 ED ENTRATI IN VIGORE NEL 2024

N.a.

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI MA NON ANCORA ENTRATI IN VIGORE

N.a.

Procedure di stima

La redazione del Resoconto Intermedio sulla Gestione richiede il ricorso a stime e ad assunzioni che possono influenzare i valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali.

Le stime e le relative ipotesi si basano sull'utilizzo delle informazioni gestionali disponibili e su valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti nel Resoconto intermedio possano differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie, per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale, sono:

- › la quantificazione degli stanziamenti per incentivazioni del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- › la quantificazione delle incentivazioni alla rete di distribuzione in corso di maturazione;
- › la determinazione del fair value degli strumenti finanziari per cassa e derivati da utilizzare ai

- fini dell'informativa di bilancio;
- › la determinazione delle rettifiche e delle riprese di valore sui crediti deteriorati;
- › le stime e le assunzioni poste a base della determinazione della fiscalità corrente e differita.

7.2 Area di consolidamento e aggregazioni aziendali

L'area di consolidamento, determinata in base all'IFRS10, include la capogruppo Banca Generali S.p.A. e le seguenti società controllate:

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	TIPO RAPP.	RAPPORTO PARTECIPAZIONE		% VOTI ASS. ORD.
				PARTECIPANTE	QUOTA %	
Banca Generali S.p.A.	Trieste	Trieste, Milano		Capogruppo		
BG Fund Management Luxembourg S.A.	Lussemburgo	Lussemburgo	1	Banca Generali	100,00%	100,00%
Generfid S.p.A.	Milano	Milano	1	Banca Generali	100,00%	100,00%
BG (Suisse) Private Bank S.A.	Lugano	Lugano	1	Banca Generali	100,00%	100,00%
BG Valeur S.A.	Lugano	Lugano	1	Banca Generali	90,1%	90,1%

Legenda: tipo controllo:

(1) Controllo ex art. 2359 comma 1 n.1 (maggioranza diritti di voto in Assemblea).

Nei primi tre mesi dell'esercizio 2024 non vi sono state variazioni del perimetro di consolidamento.

Per il consolidamento sono state utilizzate le situazioni economiche e patrimoniali al 31 marzo 2024 della Capogruppo e quelle trasmesse dalle Società controllate, opportunamente riclassificate e adeguate per tener conto delle esigenze di consolidamento. I rapporti infragruppo di maggiore significatività, sia patrimoniali sia economici, sono stati elisi. I valori non riconciliati sono stati appostati rispettivamente tra le altre attività/passività e tra gli altri proventi/oneri.

Trieste, 9 maggio 2024

Il Consiglio di Amministrazione



[pagina lasciata bianca intenzionalmente]





DICHIARAZIONE AI SENSI
DELL'ART. 154-BIS, COMMA 2,
D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58



India. Allievi di Ranjitsinh Disale,
che ha ricevuto il 2020 Global Teacher Prize, a Paritewadi.

*India. Pupils of Ranjitsinh Disale,
the Global Teacher Prize recipient of 2020, at Paritewadi.*



Dichiarazione ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma secondo, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58



Dichiarazione ai sensi dell'articolo 154-*bis*, comma secondo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58

Il sottoscritto Dott. Tommaso Di Russo, *Chief Financial Officer* nonché Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di BANCA GENERALI S.p.A., con sede legale in Trieste, via Machiavelli n. 4, iscritta nel Registro delle Imprese di Trieste al n. 103698, ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma secondo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58, a quanto gli consta in funzione della posizione ricoperta,

dichiara

che il Resoconto intermedio sulla Gestione al 31 Marzo 2024 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Trieste, 09 Maggio 2024

Dott. Tommaso Di Russo
*Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*
BANCA GENERALI S.p.A.

Banca Generali S.p.A.

Sede legale
Via Machiavelli 4 - 34132 Trieste

Capitale sociale
Deliberato 119.378.836 euro
Sottoscritto e versato 116.851.637 euro

Codice fiscale e iscrizione al registro
delle imprese di Trieste 00833240328
Partita IVA 01333550323

Società soggetta alla direzione e coordinamento
di Assicurazioni Generali S.p.A.
Banca aderente al Fondo Interbancario di tutela
dei depositi
Iscritta all'albo delle banche
presso la Banca d'Italia al n. 5358
Capogruppo del Gruppo bancario Banca Generali
iscritto all'Albo dei gruppi bancari
Codice ABI 03075.9



BANCA GENERALI S.P.A.

Sede legale	Via Machiavelli 4 34132 Trieste
Sede di Milano	Piazza Tre Torri 1 20145 Milano T. +39 02 40826691
Sede di Trieste	Corso Cavour 5/A 34132 Trieste T. +39 040 777 111

www.bancagenerali.com

